

ilSUDMilano

CERCA
COMMERCIALE
Si offrono
compenso fisso
e provvigioni

Per candidature
Tel. 333 4628675
segreteria@ilsudmilano.it

PERIODICO DI INFORMAZIONE, APPROFONDIMENTI E OPINIONI

ilSUDMilano

Nato dall'unione dei giornali La Conca e Milanosud

f ilsudmilano

www.ilsudmilano.it

@ilsudmilano

SAGEM
Pulizie e sanificazioni
condominiali e per uffici
Specialisti dal 1976!

Via Medeghino, 12
20141 Milano
TEL. 02 89516371
sagem@sagempulizie.it
www.sagempulizie.it

100%
QUALITY
100%

CONTATTACI

primo piano

RIPAMONTI: «ECCO COME CAMBIEREMO IL VOLTO DEL QUARTIERE»

DI STEFANO FERRI
Si è tenuto il 2 luglio al Cam di via Verro l'incontro pubblico di presentazione degli esiti dello studio StAR (Studio Area Ripamonti). Commissionato dal Municipio 5 al Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano e redatto in collaborazione con l'assessorato alla Rigenerazione urbana del Comune, il percorso di StAR è iniziato un anno fa, con un incontro per raccogliere suggerimenti ed esigenze con i cittadini e le imprese del territorio, tra queste anche Fastweb, Fondazione Prada e Hines, che hanno sostenuto il progetto. Di fronte a una cinquantina di cittadini il gruppo di studio del Politecnico, composto dai professori Laura Montedoro, Gabriele Pasqui e dall'architetto Riccardo Masiero, ha illustrato il lavoro svolto.

continua a pag. 12-13

PROGETTI PER LA PIANA FABIO CHIESA E LAVORI A SETTEMBRE PER IL RINGHIERA

DI GUGLIELMO LANDI
Una consistente porzione del quartiere Chiesa Rossa è ormai da tempo in uno stato di evidente degrado e progressiva sofferenza, a causa di cantieri che non partono ed esercizi commerciali che uno dopo l'altro inesorabilmente chiudono. Si tratta del grande isolato tra via Dei Missaglia e via Boifava, che comprende nell'area sopraelevata, da una parte, il centro civico con l'ex anagrafe e il Teatro Ringhiera e la cosiddetta "Piana" e, dall'altra, il Centro Vaccinale Boifava e la torre Aler. Sul piano strada si trovavano gli ingressi al supermercato Carrefour, all'Aumai e alla banca, oggi tutti chiusi. Resistono su via Boifava la farmacia e il parcheggio coperto.

continua a pag. 3

Mostra al Castello Sforzesco

L'ARTE DI BALLO & BALLO

DI CARLO CERCHIOLI

Al Castello Sforzesco una bella mostra racconta e spiega la storia di uno studio fotografico milanese, di quando le fotografie si riprendevano solo in pellicola. Parliamo di "Ballo & Ballo, fotografia e design a Milano 1956-2005", curata da Silvia Paoli.

servizio a pag. 20

In via Gargano 51

IL CORTILE DELLE MERAVIGLIE

DI ISA BONACCHI

Un'ex zona di officine e laboratori, che è stata riconvertita da un imprenditore batterista, e che oggi ospita attività creative o hi-tech, animate da personaggi d'eccezione. Un'area del Municipio 5, che ne testimonia la vitalità, tutta da scoprire.

servizio a pag. 18

all'interno



Laura e Andrea:
«Torniamoci tutti insieme
prima possibile»
pag. 15

pag. 4
Parcheggio selvaggio
I dati della ricerca di Via Libera mostrano l'invasione delle auto

pag. 5
Stadio a San Donato
Fontana come Ponzio Pilato

pag. 8
Parco Ticinello
Fioriscono progetti culturali e di recupero partecipato

pag. 10
Parco Chiesa Rossa
La biblioteca aprirà anche la sera e il bar riprende vita

pag. 17
Laboratorio Adolescenza
Come aiutare i giovani a vincere il disagio psicologico

pag. 21
Milano da salvare
La rubrica che segnala i beni culturali milanesi in pericolo



In 350mila al Pride: «Dove c'è amore c'è famiglia»

Alla parata del Milano Pride, 350mila persone hanno sfilato per chiedere la parità dei diritti con lo slogan «Liber* di essere». L'edizione 2024 ha visto alla testa del corteo alcune cargo bike in segno di sostenibilità ambienta-

le. Vari cartelli hanno menzionato il generale Roberto Vannacci, eletto all'Europarlamento con la Lega, come «Più amore meno Vannacci. Il tuo mondo è all'incontrario». Lomofobia sembra essere in gran parte scomparsa dal discorso politico, ma

rimane nella vita quotidiana di molte persone LGBTQ+. L'Italia continua a non avere una legge contro la discriminazione o la violenza basata sull'orientamento sessuale o sull'identità di genere.

Testo e foto di Lucia Sabatelli

Protagonisti - Gli istituti Molinari, Torricelli, Feltrinelli e Curie-Sraffa

Studenti cacciatori di microplastiche nei corsi d'acqua milanesi

«**P**rof! Ma cos'è che dobbiamo fare? Cos'è questa cosa delle microplastiche?» Ogni anno inizia così, nuova classe, altri studenti da guidare e appassionare perché diventino "Cacciatori di microplastiche". Lo rivela Morena Buga, 'prof' del corso di Biotecnologie Ambientali e Chimica

e Materiali nella relazione di fine anno. Gli studenti in questione sono dell'Istituto Tecnico e Liceo Scientifico Molinari, che insieme a quelli del Torricelli, Feltrinelli e Curie-Sraffa, partecipano alla Campagna Internazionale di Monitoraggio delle Microplastiche nei corpi d'acqua di prossimità.

DI FRANCESCA MOCHI pag. 9

CENTRO ODONTOIATRICO
Dott. LUCIANO VANNUCCHI & C. S.a.s.

Via F.lli Fraschini 8/10
(angolo via D'Ascanio) - Milano
Quartiere Le Terrazze - Via dei Missaglia

**Implantologia a carico immediato
con applicazione protesi in 10 ore!**

Tel. 02-89304881
Email: info@centrovannucchis.it

FINANZIAMENTI a tasso zero fino a 24 mesi

Una equipe di odontoiatri specializzati in:

conservativa
protesi mobile e fissa
ceramica su oro e zirconio
implantologia computer guidata
ortodonzia infantile e per adulti



**GRIGLIERIA MACELLERIA,
SALUMERIA EQUINA**

Pronti da cuocere - Rosticceria siciliana
Tutti i giorni a pranzo dalle 12.00 alle 15.00

Tel. 02.41.21.814

Via Lorenteggio, 177. Milano
(Mercato Comunale Coperto)

📍 📞 /macelleriaequinadavito



la Foto del mese



NUOVO PARCO AL GIAMBELLINO

Sarà intitolato al piccolo profugo Alan Kurdy

Lo scorso 30 maggio è stato inaugurato il Parco Giambellino, alla presenza delle assessore Elena Grandi e Gaia Romani, del presidente del Municipio 6 Santo Minniti, molti consiglieri, il parroco don Ambrogio Basilico e da tantissimi cittadini del quartiere. L'area, situata accanto alla chiesa di Santo Curato d'Ars è stata riqualificata profondamente - era da molto tempo abbandonata e luogo di spaccio - e oggi ospita aree-gioco e sportive, spazi condivisi per organizzare attività attraverso un patto di collaborazione con diverse associazioni, orti urbani, gazebo, tavoli e panche. Il Municipio ha chiesto al Comune di intitolare il parco al piccolo Alan Kurdy, il profugo di tre anni annegato su una spiaggia turca nel 2015. All'inaugurazione è intervenuta la rappresentante della Comunità Curda di Milano accolta da un caloroso applauso.

Claudio Calerio

DOVE TROVI TUTTO IL MESE il SUD Milano

Edicole di: via Neera • via Feraboli, 25
• via Giulio Romano, 31 • via Val di Sole, 22
• via Antonini, 50 • via Castelbarco, 5
• via Bacchiglione, 1 • via Saponaro, 54
• via De Nicola, 8 • via S. Rita da Cascia, 35
• via Giacomo Watt, 2 • via Voltri angolo Famagosta
• Mondadori Bookstore Barona, via Ponti 21

Biblioteche: Sant'Ambrogio, via S. Paolino, 18
• Tibaldi, viale Tibaldi, 41 • Fra Cristoforo, via Fra Cristoforo, 6 • Chiesa Rossa, S. Domenico Savio, 3

Altri punti di distribuzione: Marnini Immobiliare, via Medeghino 10 • Libreria caffè Lapsus, via Meda 38
• Parrocchia Madre Teresa alle Terrazze, via Fratelli Frascini
• La Boutique della Pizza, via Voltri 4 • A&O, via Faenza, 2
• Arosio Macelleria, viale Famagosta, 2/ via Voltri
• Tabaccheria c/o Conad Tre Castelli, via della Ferrera, 18
• Podere Ronchetto, via Manduria 10
• Cartoleria Il Piazzale, piazza Abbiategrasso
• Macelleria Mercato Rionale, via Montegani 35
• Cà del Bèch, via Mantova 8.

Prossima uscita 18 settembre 2024

Per diventare distributori premium de il SUD Milano, scrivere a: segreteria@ilsudmilano.it

È scomparsa la Titti condoglianze a Saverio e Silvano

Il 29 giugno, alla vigilia del suo 94esimo compleanno, è scomparsa Ernestina Vitale, per tutti quelli che la conoscevano Titti, madre di Saverio Paffumi, presidente della cooperativa Freemedia, editrice de *il SUD Milano*. A Saverio e a suo figlio Silvano le più sincere condoglianze della redazione del giornale e di tutti i soci della cooperativa.



Il SUD Milano torna a settembre
Ma www.ilsudmilano.it
e la pagina Facebook del giornale restano con voi!
Ovunque siate in vacanza,
con un click potete connettervi
e rimanere informati sui vostri quartieri

ilSUDMilano

Registrazione tribunale Milano del 3/4/23 n. 4605/2023
Roc 39477
redazione@ilsudmilano.it
www.ilsudmilano.it

Direttore responsabile Stefano Ferri
Vicedirettore Guglielmo Landi

Consulenza editoriale Saverio Paffumi

Hanno collaborato I. Bonacchi, C. Calerio,
A. Capellani, C. Cerchioli, G. Cigognini, L. Guardini, M. Marucco,
F. Mochi, E. Rembado, P. Robaudi, L. Sabatelli, S. Sollazzo,
A. Stucchi, G. Tettamanzi, G. Verrini, Valeria Venturin.

Impaginazione Marina Luzzi e Anita Rubagotti

Stampa Servizi Stampa 2.0 srl, via Brescia 22, Cernusco s/N

Pubblicità

Per inserzioni: segreteria@ilsudmilano.it

Edizioni



Via De Andrè 8 - 20142 Milano
info@freemedia-sc.com
www.freemedia-sc.com



La riproduzione dei contenuti è consentita secondo la licenza Creative Commons, a condizione che non siano modificati, sia sempre attribuita la paternità di autore e testata e non per usi commerciali.

DARSENA SERVICE srl

Professionisti al servizio dei tassisti milanesi dal 1973



Stai pensando di intraprendere l'attività di tassista o sei già tassista e cerchi uno studio di professionisti che ti possa seguire a 360°?

ECCO ALCUNI NOSTRI SERVIZI:

- contabilità e assistenza fiscale
- taxi sostitutivi
- contratti di gestione per affitto licenza
- assistenza vendita/acquisto licenza
- consulenze assicurative



e molti altri ...



VIENI A TROVARCI in
via Francesco De Sanctis 43 - Milano
orari: dal LUN al GIOV 9-12:30/15-18
VENERDI' 9-12:30
tel 02.8463324/02.8467661
email: darsena@darsenaservice.it
oppure VISITA IL NOSTRO SITO
www.darsenataxi.it

UnipolSai

ASSICURAZIONI

AGENZIA FRETTI

Milano, Via Spezia 33 - Tel: 02.89511002 - Fax: 02.89504896
mail: 35382@unipolsai.it

POLIZZE DI ASSICURAZIONE PER LA CASA, GLI INFORTUNI,
PENSIONI INTEGRATIVE, R.C. PROFESSIONALI, R.C. AUTO,
PREVENTIVAZIONE E CONSULENZA GRATUITA
PROFESSIONALITÀ E CORTESIA AL VOSTRO SERVIZIO

Chiesa Rossa/Boifava - Prende forma il progetto di riqualificazione

Primi progetti per la Piana Fabio Chiesa e lavori al via a settembre per il Ringhiera

Segue dalla prima

Quest'ultimo, in quanto legato al contratto dell'ex Carrefour, nelle scorse settimane ha rischiato la chiusura, poi rientrata per l'intervento del presidente del Municipio 5 Natale Carapellese e del direttore Aler Matteo Papagni. Ci sono però dei segnali di cambiamento, che riguardano la Piana e il Teatro Ringhiera.

Si è tenuto il 12 giugno scorso presso il Cam di via Boifava un incontro pubblico per presentare il lavoro sino ad ora svolto dai tecnici per la riqualificazione della Piana nell'ambito del progetto Mi@Overnet, promosso dal Comune di Milano e finanziato con fondi Europei per circa sette milioni di euro attraverso un bando di Regione Lombardia. Le caratteristiche principali della bozza di progetto presentato sono la predisposizione di una ampia e larga scalinata che dal piano Boifava si connette alla Piana, il rifacimento della pavimentazione, omogenea su tutte le parti esterne interessate dai lavori, l'illuminazione ampliata e l'efficientamento energetico dell'edificio ex anagrafe, per il quale saranno adottati criteri di isolamento interni e del tetto, che avrà un rivestimento in vegetazione estensiva che non richiede manutenzione. Inoltre, per mitigare il calore negli spazi all'aperto, si pensa a una copertura con percorsi che simulano delle onde in lamelle d'alluminio sull'intero piazzale. Per gli spazi all'aperto, la proposta è di utilizzare gli arredi classici delle Piazze Aperte: giochi per bambini e ragazzi, attrezzi da palestra e campo di bocce. Infine, sarà predisposto un passaggio di "collegamento veloce" alla metropolitana che, partendo dalla scala (ora semidiroccata) passerà nella via del condominio di Santa Teresa per sbucare in piazza Abbiategrasso. L'inizio dei lavori è previsto nel 2026 e quindi è importante impedire che l'intera area nel frattempo possa diventare ulteriore oggetto di degrado e abbandono, anticipandone se possibile il previsto inizio, con particolare attenzione nel coordinare gli interventi con la ristrutturazione dell'area del Teatro Ringhiera, che sembra aver avuto una accelerazione.

Come avevamo scritto nel numero di maggio de *Il SUD Milano*, il Comune ha approvato in aprile il progetto esecutivo per la riqualifica-



«Continuità nel risanamento del quartiere»

Il presidente del Municipio 5, Natale Carapellese, valuta positivamente il progetto Mi@Overnet e aggiunge: «La nostra preoccupazione è quella di restituire funzionalità e riqualificare l'area del Teatro Ringhiera, con la Piana Fabio Chiesa nel contesto circostante di degrado crescente. Per questo è importante che i lavori inizino prima dell'autunno. Come è importante in questo quadro, avviare, in tempi stretti, la predisposizione del bando per l'affidamento in gestione del nuovo teatro e non perdere di vista una continuità nel risanamento e rigenerazione del quartiere, evitando stop and go che possono nuocere alla buona riuscita dei progetti».

zione del teatro e successivamente ha pubblicato il bando per i lavori, il cui termine per la presentazione delle candidature è stato lo scorso 3 giugno.

Il risultato del bando è stato positivo, sono pervenute un centinaio di offerte e nei prossimi giorni sarà resa nota la ditta vincitrice. Tenu- to conto che la durata dei lavori è di circa un anno, se il cantiere verrà aperto a settembre, come dagli uffici si fa trapelare, la fine lavori è prevista nell'autunno 2025 e, dopo il collaudo, il teatro potrà aprire nella primavera del 2026. Allo stesso tempo il Comune di Milano si è impegnato a provvedere prima della fine dei lavori all'acquisto e posa degli arredi del teatro e all'individuazione, attraverso una gara, del nuovo gestore al fine di garantire l'apertura del teatro senza ulteriori ritardi.

Guglielmo Landi

Sopra, la grande scalinata di accesso alla Piana da via Boifava. Sotto, la piazza vista da sud.



News in breve

A CURA DI GABRIELE CIGOGNINI

A gara l'ex laboratorio di biciclette del Drali

Denominato Bando Agilulfo (dal nome della via in cui è situato) è stato messo a gara l'ex negozio del celebre mago delle biciclette Giuseppe Drali. Al bando, indirizzato a progetti socioculturali, hanno partecipato quattro soggetti: Laboratorio Campagnoli Fosca, Holding on, Platform Ferrandi e Associazione Baia del Re. Prossimamente sarà reso noto il vincitore.

Bando a sostegno dell'economia di prossimità

Nell'ambito del Programma triennale per l'economia di prossimità, il Comune di Milano ha presentato la nuova edizione di Mi15 - spazi e servizi per Milano a 15 minuti. Il bando supporta le imprese sia profit che no-profit, con contributi a fondo perduto fino a 75mila euro. La dotazione complessiva del bando ammonta a 3 milioni di euro provenienti dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. Possono partecipare le micro e piccole imprese, incluse le imprese sociali che presentano progetti di investimento che migliorino il contesto urbano in cui operano.

Chiesa Rossa-Boifava, servono spazi per negozi

Su espressa indicazione del presidente del Municipio 5 Natale Carapellese, è stato richiesto al Comune di mettere a disposizione spazi commerciali, attualmente sfitti, da adibire a negozi di prossimità nel quartiere Chiesa Rossa. Dopo la recente chiusura del supermercato Carrefour di via dei Missaglia, angolo Boifava, il quartiere Chiesa Rossa si trova praticamente sguarnito di negozi. L'apertura di nuovi esercizi commerciali allevierebbe i disagi soprattutto degli anziani che hanno difficoltà a spostarsi per fare la spesa.

Finanziamenti al commercio in Ripamonti - Corvetto

Comune di Milano e Camera di commercio di Milano Monza Brianza e Lodi finanziano l'apertura o l'ammmodernamento di negozi o piccole attività economiche nelle aree a rischio desertificazione commerciale. Il primo bando emanato il mese scorso, riguarda l'area compresa tra via Ripamonti, piazza Angilberto II e corso Lodi. L'iniziativa sarà progressivamente estesa ad altre aree che saranno individuate nei prossimi mesi. Il bando ha una dotazione di 1 milione di euro.

Grazie!

ai 158.506 elettori
che hanno votato PD a Milano.

CON I VOSTRI VOTI MILANO PORTA LA SUA VOCE
AL PARLAMENTO EUROPEO CON

Cecilia STRADA
Irene TINAGLI
Pierfrancesco MARAN

Grazie ai 14.072 cittadini
del Municipio 5 che ci hanno scelto



Parcheggio selvaggio: ogni giorno sottratta un'area grande come 32 volte la piazza del Duomo

I volontari di Via Libera hanno percorso tutta la città, annotando le auto in sosta vietata. I numeri emersi sono impressionanti

DI VALERIA VENTURIN

Via Libera è il nome del progetto che la sera di giovedì 16 maggio ha portato 2mila persone per le strade di Milano a rilevare in sole cinque ore, quartiere per quartiere, qual è l'impatto della sosta irregolare in città. I numeri emersi sono impressionanti: le automobili parcheggiate in sosta vietata su aree verdi, marciapiedi, carreggiate sono state 63.990, pari alle dimensioni di 32 volte piazza del Duomo. Tutti spazi pubblici sottratti ai cittadini. L'iniziativa è stata promossa dalla rete "Città delle persone - Lo sai che puoi" che successivamente ha inviato al sindaco Sala, agli assessori alla Mobilità e alla Partecipazione, al presidente del Consiglio comunale, al coordinatore della Task Force per la sicurezza stradale e mobilità attiva, e a tutti i Municipi, una mail contenente i risultati del report e la richiesta di prevedere un repentino piano di restituzione dello spazio pubblico della città ai cittadini, utilizzando gli strumenti in possesso dell'amministrazione, per esempio le multe. La modalità con cui Via Libera è arrivata a produrre questi dati è stata estremamente professionale. La città è stata divisa in poligoni e

il commento

Lascio la macchina 5 minuti...

Il focus che riguarda la sosta irregolare deve essere posto sui danni e le conseguenze che questa comporta. Difficile professarsi empatici e attenti al prossimo se si parcheggia sul marciapiede, obbligando persone con mobilità ridotta, o bambini in passeggino, a scendere sulla sede stradale per potersi spostare. Lasciare la macchina in doppia fila "solo cinque minuti" può avere tragiche conseguenze poiché mette pesantemente a rischio la vita di chi si muove su due ruote. La sosta selvaggia va inquadrata per quello che è: una forma di ingiustizia sociale che ha impatto soprattutto sulle categorie più fragili (anziani, bambini, persone con difficoltà motoria/visiva).



Risorse negate alla collettività



5.375.160 euro

il valore economico delle multe non emesse, con cui si sarebbero potuti:

acquistare 34.379 gli abbonamenti mensili Atm

realizzare 428 aree gioco per bambini

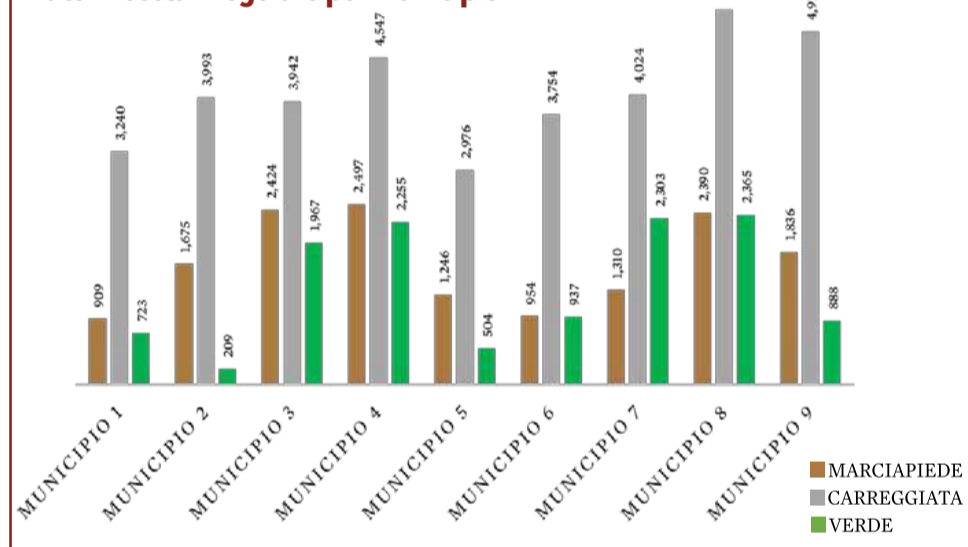
pagare 5.055 rette annuali di asilo nido

sono state create squadre di volontari per la rilevazione delle soste irregolari su ogni area attribuita. Ai partecipanti è stata messa a disposizione una web app su cui registrarsi, inserire e inviare dati a un sistema centrale che ha elaborato una prima sintesi in tempo reale. Le 800 squadre di volontari hanno dedicato diverse ore del proprio tempo a questo che può, in qualche modo, essere anche considerato un esperimento sociale e uno straordinario esempio di cittadinanza attiva. Ogni angolo della città è stato percorso, individuando le automobili parcheggiate in sosta vietata su aree verdi, marciapiedi, carreggiate.

Nel report degli organizzatori c'è una premessa fondamentale che riguarda la scelta dell'orario di mappatura: dalle 18 alle 22. In questo periodo della giornata, infatti, si registra il maggior numero di spostamenti e, di conseguenza, un minor numero di auto in sosta, considerando inoltre che le auto dei lavoratori pendolari, più di 600mila, in quelle ore non sono più presenti sul suolo milanese. I dati emersi, su cui la rete "Città delle persone - Lo sai che puoi" sta ancora lavorando, hanno permesso di avere una prima istantanea della città, che ha raccontato come ogni municipio sia ostaggio, in modo diversificato, della sosta abusiva. Ora la palla passa all'amministrazione comunale e ai municipi, che avranno il difficile compito - secondo quanto chiedono i volontari di Via Libera - di agire per avviare la trasformazione di Milano da città delle auto a città delle persone.



Auto in sosta irregolare per Municipio



Troppi cantieri allo Stadera, i cittadini protestano

I lavori per la posa del teleriscaldamento, uniti a quelli Unareti e di asfaltatura, hanno reso difficoltosa viabilità e ricerca di parcheggi

DI GABRIELE CIGOGNINI

Da molto tempo - troppo, sostengono i residenti - allo Stadera sono in corso una serie di lavori pubblici che creano non pochi disagi agli abitanti del quartiere. Tutto è iniziato quattro anni fa in via Neera quando, collegandosi con le condotte che passano sotto il Naviglio Pavese, partirono gli scavi per l'estensione della rete del teleriscaldamento, con conseguente spostamento del mercato settimanale. Ed ebbe così inizio la penuria di posti auto. Poi gli scavi si estesero anche alle vie limitrofe, con allungamento dei cantieri. Successivamente si spostarono, sempre in via Neera, oltre l'incrocio con via Montegani. Oggi la posa dei tubi interessa via Isimbardi, che è attualmente divisa in due tronconi: Medeghino-Barrili e Palmieri-Ceremate. Il tratto Barrili-Palmieri ha una carreggiata con gli scavi, l'altra è percorribile in direzione Ceremate, tranne quando è occupata dai mezzi del cantiere. Una parte degli scavi si sta anche inoltrando in via Stadera in prossimità dell'incrocio con via Isimbardi, chiudendola da quel lato. In aggiunta, vi sono due cantieri aperti da Unareti: uno nel parcheggio di via Momigliano, che sottrae almeno la metà dei posti auto;



e un secondo in via Neera. Un altro intervento è stato recentemente avviato in via Palmieri all'incrocio con Isimbardi per lavori a uno stabile, i cui ponteggi occupano l'intero marciapiede d'angolo per una trentina di metri. Dulcis in fundo, recentemente è stato rifatto il manto stradale di via Volvinio. Per evitare di

impattare sulla viabilità, i lavori sono stati eseguiti di notte, ma la sottrazione di posti auto è stata inevitabile.

Ma perché questo accumulo di lavori concentrati in un'area così limitata? L'Ufficio coordinamento lavori pubblici del Comune un tempo prevedeva che se una determinata zona

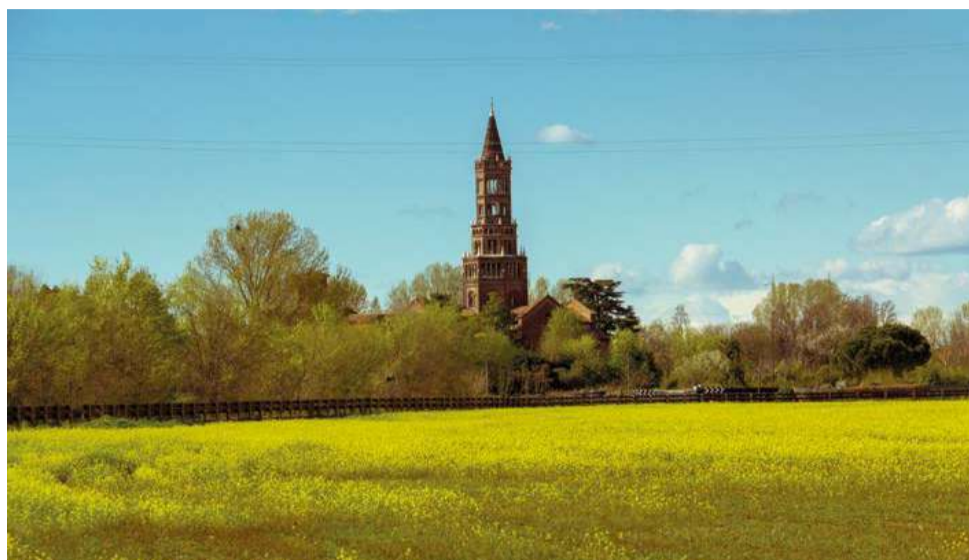
fosse interessata da lavori importanti, non si potesse iniziare altri prima di tre anni, fatte salve le emergenze. Ora, per accelerare gli interventi, questa regola è saltata. E non senza conseguenze, come ben sanno gli abitanti dello Stadera, un quartiere storico, costruito in tempi in cui non era previsto dotare gli stabili di box auto.

Per completare il quadro, occorre aggiungere che il quartiere è attraversato da due importanti linee tranviarie (3 e 15) che collegano la periferia sud con il centro città. Questa circostanza lo rende meta di molti automobilisti provenienti anche da fuori comune, che quotidianamente vi parcheggiano la vettura per raggiungere il centro coi mezzi pubblici. Il risultato è che in questa congiuntura, i residenti dello Stadera da molto tempo non sanno più dove parcheggiare le proprie vetture. L'Ufficio coordinamento lavori pubblici, informato della situazione, sta compiendo il monitoraggio di tutti i cantieri aperti in zona, in vista di un eventuale, anche se non si sa quanto probabile, scaglionamento dei lavori. Se cambiamenti vi saranno, è quasi certo che non si vedranno prima di settembre.

Stadio del Milan tra Chiaravalle e San Donato Milanese Fontana come Ponzio Pilato: se ne lava le mani



Il render dell'interno di San Siro nel progetto di ristrutturazione di WeBuild.



L'Abbazia di Chiaravalle, vista dai campi che la circondano.

FOTO E ARTICOLO DI PAOLO ROBAUDI

Nonostante le opposizioni, il progetto del nuovo stadio di San Donato Milanese procede. L'avvio dell'Accordo di programma da parte di Regione Lombardia e l'adesione di Ferrovie, unita alla bonifica dei terreni da parte del Milan, non sono certo segnali positivi. Per quanto la realizzazione dell'intervento e gli eventuali tempi di realizzazione rimangono ancora incerti, dipendendo dall'approvazione finale del progetto e dal completamento delle procedure burocratiche.

Al momento non sono ancora stati rilasciati dettagli ufficiali sul design del nuovo stadio, che secondo quanto ipotizzato dalla società rossonera dovrebbe sorgere in località San Francesco, a San Donato Milanese, a poche centinaia di metri dalla millenaria Abbazia di Chiaravalle Milanese, avere una capienza di circa 70mila posti ed essere accompagnato da strutture come negozi, ristoranti, un albergo, un parco tematico e il museo del Milan, con un investimento da parte del Milan di 1,2 miliardi di euro.

«Ci viene chiesto di andare avanti e noi andiamo avanti», è stato il commento pilatesco di Attilio Fontana, presidente della Regione Lombardia.

L'approvazione dell'Accordo di programma - un atto che coinvolge diversi soggetti pubblici e privati e che definisce gli impegni e le risorse necessarie per la realizzazione del progetto - rappresenta comunque un passo importante, per quanto ancora del tutto preliminare, con cui Fontana ha espresso la volontà della Regione di supportare il progetto, sottolineando che la decisione finale spetta comunque al Milan. Ha inoltre aggiunto che la Regione valuterà anche la proposta alternativa di ristrutturare San Siro, presentata da WeBuild il 21 giugno scorso al Comune di Milano, all'Inter e al Milan.

Il progetto WeBuild per San Siro

Si tratta di un primo studio di fattibilità per la ristrutturazione dello stadio San Siro, che soddisfa le tre principali richieste delle squadre, che vogliono uno stadio moderno con una corposa area commerciale e spazi per clienti vip, non perdere capienza totale, non chiudere l'impianto durante i lavori. Se Milan e Inter accetteranno di proseguire sulla strada della riqualificazione di San Siro, il primo anello sarà completamente abbattuto e ricostruito con una doppia fila di sky box e spazi per sponsor, quadruplicando il numero dei posti vip, che arriverebbero a 13mila. All'e-

sterno dello stadio è prevista, all'altezza dei gate 8, 9 e 10, una struttura di 9mila metri quadri collegata con passerelle allo stadio, dove troveranno posto bar, ristorante e uffici e museo delle squadre. Per recuperare la capienza persa con il rifacimento del primo anello posti, sarà eliminato il cartellone luminoso su via Piccolomini e completato il terzo anello, portando la capienza del Meazza sopra i 70mila posti. I lavori, assicura Webuild, possono essere realizzati in tre anni, principalmente da maggio a settembre, intervento "a settori", senza chiudere lo stadio. Prime provvisorie cifre dell'investimento: 400 milioni euro. Subito dopo la presentazione del progetto di riqualificazione, l'Ordine degli Architetti della Provincia di Milano ha espresso la sua preoccupazione, sottolineando in particolare l'opacità nelle procedure di affidamento dell'incarico.



Un aironi nei campi di Chiaravalle, frequentati da molti uccelli migratori.

Wwf, cittadini e agricoltori contro la cementificazione

Se da una parte il Milan procede con il progetto dello stadio tra Chiaravalle e San Donato, che la Regione asseconda, mentre il Comune di Milano con Webuild procede sulla strada alternativa della riqualificazione del Meazza, dall'altra continuano le proteste di chi non vuole la cementificazione dell'area San Francesco.

Il Wwf ha presentato nelle settimane scorse una diffida al Comune di San Donato, contestando l'autorizzazione concessa per le bonifiche sull'area San Francesco e chiedendone la sospensione. L'associazione ambientalista la-

menta la mancanza di adeguate valutazioni d'impatto ambientale e la scarsa trasparenza nel processo decisionale. Contestualmente i cittadini di Chiaravalle e di San Donato continuano a chiedere alle istituzioni di riconsiderare il progetto e di salvaguardare l'area verde, ricordando che il progetto comporterebbe la cementificazione di circa 50 ettari di terreno agricolo e verde, con un impatto significativo sulla biodiversità e sulla qualità dell'aria. Annullando così tutti gli effetti benefici ambientali avuti negli ultimi trent'anni con l'istituzione del Parco Sud e la rinaturalizzazione di alcune aree, che hanno portato il ripopolamento da parte di una biodiversità che si considerava andata perduta.

Non a caso, ai comitati di cittadini e ambientalisti, mobilitati fin dall'inizio della vicenda Stadio, si è aggiunta la Confederazione Italiana Agricoltori (Cia) della Lombardia, che attraverso il suo direttore, Angelo Santeramo, ha espresso forte preoccupazione per la realizzazione del nuovo stadio del Milan a San Donato Milanese.

La risposta: turismo lento per valorizzare il Parco Sud

Si discute di tutto questo, con giochi di sponda e rimbalzi, come fosse una partita di biliardo, quando in Italia il potenziale del turismo lento è ancora tutto da esplorare. Ci sono molti cammini da valorizzare e promuovere, e molte aree che potrebbero beneficiarne.

Con il giusto investimento e la giusta attenzione, il turismo lento può diventare un importante motore di sviluppo per l'economia italiana. Il Parco Sud è un luogo ricco di storia e natura, perfetto per immergersi nella bellezza della Lombardia. La presenza del Cammino della Valle dei Monaci e del Cammino di San Colombano lo rende ancora più speciale, offrendo ai pellegrini e agli amanti del trekking la possibilità di percorrere questa zona suggestiva a piedi o in bicicletta.

Le scelte di fondo possibili sono due. A nostro avviso una negativa e l'altra positiva. La prima: lasciare la speculazione al fondo d'investimento che verranno e che pretenderanno la propria quota di Parco Sud, per l'ennesimo luogo consumistico e di sviluppo immobiliare, che offre lavori precari e grandi guadagni ai soliti noti. Oppure - e questa seconda è auspicabile - puntare su uno sviluppo sostenibile con un potenziale per l'economia locale duraturo nel tempo e fatto di tante piccole realtà legate all'ospitalità e ai prodotti del territorio. Forse un ritorno al passato, per una nuova visione di futuro condiviso. Ai cittadini la scelta.

AL. SER. srl
 20141 MILANO • Via F. De Sanctis, 59
 Tel. 02 8464335 • Tel./Fax 02 89512726
 alsersr11986@gmail.com
 alsersr159@gmail.com
RECUPERO DEL 50% SULLA SPESA

SERRAMENTI IN PVC • ALLUMINIO • LEGNO/ALLUMINIO
 PERSIANE IN ACCIAIO E ALLUMINIO
 VETRI TERMO-ISOLANTI • PORTE BLINDATE
 TAPPARELLE IN PLASTICA E CORAZZATE • ZANZARIERE
 SERRE E TETTOIE • PERSIANE E CANCELLI IN FERRO
 E ACCIAIO • CARPENTERIA • FABBRO
 INTERVENTI/RIPARAZIONI

Valutiamo gratuitamente
 il tuo immobile!

0245373354
 grimaldi@costantinocase.it

COSTANTINO
 CASE

SALDI ESTIVI
 fino al -50%

Vision Ottica Famagosta

Occhiali da vista - Occhiali da sole
 Lenti a contatto - Visite Optometriche
 Centro specialista Varilux: lenti progressive personalizzate
 Centro specializzato nel controllo della miopia
 in età pediatrica: lenti Essilor Stellest

Viale Famagosta 20, 20142 MILANO
 3200846570
 02/8137885
 info@otticafamagosta.it

GESTITO DA DOTT.SSE IN OTTICA E OPTOMETRIA
NUOVA GESTIONE DAL 2015



marnini

consulenze immobiliari dal 1989

TI SERVE UNA CONSULENZA IMMOBILIARE?

CI PENSIAMO NOI

SIAMO CONSULENTI IMMOBILIARI DAL 1989

SERVIZI

REGISTRAZIONE CONTRATTI DI LOCAZIONE
RISOLUZIONE CONTRATTI DI LOCAZIONE

SUBENTRI
CESSIONI

STESURA E REGISTRAZIONE COMODATI D'USO

STESURA PRELIMINARI DI COMPRAVENDITA
REGISTRAZIONE PRELIMINARI DI COMPRAVENDITA

ATTESTATI DI PRESTAZIONE ENERGETICA

ADEMPIMENTI FISCALI
BUROCRATICI
TECNICI

WWW.MARNINI.IT

[@MARNINI_SAS](https://www.instagram.com/MARNINI_SAS)

02.8465585

Viabilità - Cambiamenti anche su via Lorenteggio, Tolstoj, Misurata e Vignoli

Piazza Frattini chiude "a rate" per l'estate

In vista dell'apertura della tratta San Babila-San Cristoforo della M4, si stanno intensificando le sistemazioni di superficie. Durante i mesi estivi, a scuole chiuse in modo da impattare il meno possibile sulla viabilità, i lavori si concentreranno sull'asse di Lorenteggio per la realizzazione delle castellane rialzate. Da inizio mese sono iniziati i lavori più importanti su piazza Frattini, che consentiranno il rifacimento totale della strada. Per tutto luglio sarà chiusa la viabilità dei quadranti nord della piazza. Rimarrà accessibile la corsia in direzione centro. In agosto e fino al 6 settembre sarà chiusa la viabilità dei quadranti sud della



Come sarà piazza Frattini alla fine dei lavori.

piazza e sarà riaperta la corsia in direzione periferia. Viabilità e trasporto pubblico verranno modificati per l'occasione.

Dallo scorso giugno a fine agosto è chiusa via Lorenteggio tra via Vignoli e via Tolstoj in ingresso in città (che si aggiunge a quella già in essere tra viale Misurata e via Tolstoj in uscita). Nel frattempo, una volta completati i lavori, il cantiere tra viale Misurata e via Tolstoj si sposterà sulla careggiata opposta, liberando così la corsia in uscita dalla città.

Il tratto via Tolstoj-viale Misurata sarà riaperto a fine settembre.

A. Stu.

Facciamo chiarezza - Parla Fabrizio Delfini, assessore del Municipio 6

«Davvero sta per chiudere la stazione di Porta Genova?»

DI CLAUDIO CALERIO

Assessore, su molti siti è stato pubblicato l'annuncio dell'imminente chiusura della stazione di Porta Genova. Ma è davvero così?

«Sinceramente ha stupito anche me questo continuo annuncio – afferma Fabrizio Delfini, assessore del Municipio 6 con delega alla Mobilità –. Che in futuro la stazione chiuderà è vero, non è una sorpresa, è scritto in chiare lettere anche nell'Accordo di Programma degli Scali Ferroviari, siglato nel 2017 tra Ferrovie dello Stato, Regione Lombardia e Comune di Milano. Ma prima, specifica lo stesso accordo, devono essere realizzate – cito testualmente – "le nuove fermate di Tibaldi e Romana e gli interventi di mitigazione acustica della Cintu-



La Stazione di Porta Genova, in una foto di fine Ottocento.



ra Sud". Aperta la stazione di Tibaldi, alla stazione Romana sono stati avviati i lavori mentre quelli di mitigazione acustica non sono neanche iniziati».

In molti collegano l'apertura di M4 a San Cristoforo FS alla chiusura di Porta Genova...

«M4 e scali ferroviari sono due progetti diversi tra loro e hanno anche tempistiche diverse. Mentre l'area dello scalo San Cristoforo è stata venduta ed è partito l'iter progettuale, a Porta Genova non è partito alcun ragionamento sulla vendita dell'area e sulla sua successiva riconversione. Ha senso quindi per Ferrovie dello Stato lasciare una sua proprietà abbandonata con tutte le conseguenze che questo comporta? Inoltre le Ferrovie stanno al momento ragionando su un uso temporaneo delle aree inutilizzate dello scalo, per la durata di 3 anni + 1. In ogni caso la stazione, anche quando sarà dismessa, non verrà abbattuta, ma cambierà destinazione d'uso, perché vincolata».

News in breve

A CURA DI GABRIELE CIGOGNINI

Bando per la Cascina Casotto a Porto di Mare

Il Comune ha messo a bando il recupero della Cascina Casotto di via Fabio Massimo 25 (Municipio 4). Oggetto del bando, la concessione del diritto di superficie per un periodo compreso tra i 30 e i 90 anni, a fronte della sua riqualificazione. È previsto l'insediamento di nuove attività sia di carattere pubblico, che dovranno essere prevalenti, che private per garantire la sostenibilità economico-finanziaria dell'operazione. Il bando scade il 30 settembre 2024.

Publicata la gara per il prolungamento della M1 fino a Baggio

È stato pubblicato il bando europeo per il prolungamento della linea rossa da Bisceglie a Baggio. L'inizio delle opere è previsto per il 2025, per una durata di 5 anni. Dovranno essere realizzate tre stazioni: Parri-Vallesesia, Olmi e Baggio, lungo un percorso di 3,3 km, per un costo di 433 milioni di euro.

Area B, semplificazione della richiesta deroghe

Dallo scorso 16 giugno basta attivare la nuova funzionalità "rilevazione automatica giornate deroga" sul servizio online Area B e il sistema conterà automaticamente gli ingressi in deroga. Tra le deroghe previste per la Ztl Area B, c'è la misura che consente ai residenti di usufruire di 25 giorni di accesso e circolazione all'anno, per una sola vettura. La stessa misura è riconosciuta anche alle imprese con sede operativa a Milano. I non residenti, invece, possono usufruire di 5 giorni di accesso, sempre previa registrazione.

CIASYSTEM S.R.L.
SOCIETA UNIPERSONALE

ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI
INAC
PATRONATO
PROMOSSO DALLA CIA

CAF Srl

Promosse da CIA Confederazione Italiana Agricoltori Milano

PRENOTA IL TUO 730 2024 !

Puoi prenotare un appuntamento in sede, oppure scaricando la nostra APP CAF CIA.

AFFIDANDOTI A NOI AVRAI:

PROFESSIONALITA' * COMPETENZA * AFFIDABILITA' * CORDIALITA' * DISPONIBILITA' * CONVENIENZA

CONTRATTI COLF/BADANTI

IMMIGRAZIONE

MODELLO 730

MODELLO UNICO

MOD. ISEE/PRATICHE SOSTEGNO AL REDDITO

CONTRATTI LOCAZIONE

IMU

SUCCESSIONI

PRATICHE INPS

PENSIONI/INVALIDITA'

RED/ACCAS/INVCIV



Chiamaci al n.
0258111899

Scrivici a
cia.milano@cia.it

visita il nostro sito
www.ciamilano.it

Siamo in VIALE CONI
ZUGNA 58 A MILANO

LODI:

Via Nino dall'Oro, 6—Tel. 037142044

ABBIATEGRASSO:

Via Pontida, 19—Tel.029422133

BAREGGIO:

Via Pezzoni, 4/6—Tel. 0290364447

VIMERCATE:

Via Mazzini, 72—Tel.0396081381

CORBETTA:

Via Verdi, 75/A—Tel. 0292279200

Al Parco Ticinello fioriscono cultura e progetti di rinascita

DI FRANCESCA MOCHI

Cascina Campazzo, la filiera corta che va dalle marcite al foraggio, fino allo yogurt

Il viaggio alla scoperta della filiera corta del latte dell'azienda agricola zootecnica Falappi alla Cascina Campazzo è partito, lo scorso 30 giugno, con il primo dei quattro incontri del progetto AgriCultura a km 0. Viaggio a 'filiera corta' dal foraggio al latte, yogurt e formaggio, finanziato da un bando Ersaf e rivolto alla cittadinanza e alle scuole del territorio. Un folto gruppo di cittadini si è ritrovato immerso nella realtà di una cascina attiva dentro la città di Milano e allo stesso tempo nel cuore del Parco agricolo urbano Ticinello e del Parco Sud Milano. I partecipanti all'incontro sono stati invitati a degustare una colazione a base di latte e yogurt dell'azienda, per poi seguire nella chiesetta del Settecento - dopo il restauro ospita di nuovo incontri e seminari - un incontro con i docenti del Politecnico Paola Branduini e Andrea L'Erario, il naturalista Fabrizio Reginato di NaturaViva, l'agricoltore Andrea Falappi e tecnologi alimentari sulla storia delle marcite, sulla loro importanza per l'ambiente, la natura e la biodiversità. In particolare, è stato descritto il ciclo di produzione automatizzata dello yogurt da Rosalinda Falappi, figlia di Andrea e presidente dell'associazione Parco Ticinello.

Il 'viaggio' è quindi proseguito con una visita guidata alle quattro marcite, appena fuori la cascina, per osservare le caratteristiche di questi prati pieni di vita e rifugio per tanti esseri viventi, da cui si raccoglie un'erba di elevate qualità organolettiche. Ritornando in cascina, i partecipanti hanno visitato le stalle, i macchinari agricoli, la sala mungitura e la mostra interattiva nello 'stallin de' cavai', che racconta la vita dura e povera dei "salariati" e il lavoro nelle marcite, attraverso gli acquarelli di Luisa Carminati, maestra e contadina.

Un percorso a ritroso, quindi, dal latte ai foraggi, che ha permesso di conoscere il pregio delle marcite, antica tecnica culturale della Pianura Padana, ripresa in diverse regioni d'Europa, che permette una produzione continua senza soste stagionali, e di seguire tutto il percorso del latte: dall'erba della marcita alla greppia, dalla greppia alla sala di mungitura e poi in ta-



Lavori nelle marcite. Acquarello di Luisa Carminati, maestra e contadina.



vola, sotto forma di latte, yogurt o formaggio. In collaborazione con l'associazione Fauna Viva, la rete Semina, i docenti del Politecnico di Milano e la biblioteca Chiesa Rossa, l'associazione Comitato per il Parco Ticinello organizzerà altri incontri dedicati alla Cascina Campazzo e alle marcite, con laboratori esperienziali e momenti formativi e informativi dedicati alle scuole del territorio e incontri pubblici aperti alla cittadinanza. L'obiettivo è far conoscere il ciclo del latte, la composizione degli alimenti, le proprietà nutrizionali, lo spreco alimentare, le fake news sugli alimenti, i principi della caseificazione e della panificazione, le caratteristiche dell'acqua potabile o della roggia. "Oro Bianco" sarà lo spettacolo teatrale aperto al territorio che, a conclusione del progetto di educazione agroalimentare, esplorerà attraverso un viaggio tra scienza, storia e letteratura, il magico mondo del latte.

DI GUGLIELMO LANDI

Cascina Campazzino, lo studio del Politecnico ricomincia dalla partecipazione

Cominciano a emergere i primi esiti dello studio intrapreso per il recupero della Cascina Campazzino, avviato dal Politecnico di Milano nell'autunno scorso, dopo un incontro in Consiglio di Municipio 5, in cui i ricercatori del prestigioso ateneo si sono impegnati a studiare un percorso partecipato per individuare potenziali nuove funzioni dell'immobile. La professoressa Lionella Scazzosi e l'architetto Andrea L'Erario, rispettivamente responsabile e coordinatore del gruppo di lavoro



del Politecnico, hanno illustrato al nostro giornale qual è stato il lavoro fin qui svolto. In questi mesi sono stati avviati gli studi sulle caratteristiche fisiche dell'edificio, le relative potenzialità d'uso e la distribuzione degli spazi, tenendo anche conto che la cascina disporrà di circa sette ettari di terreno agricolo. Al termine di queste rilevazioni il Politecnico cercherà di quantificare un costo di massima per gli interventi indispensabili per evitare che la cascina, che già si trova in pessime condizioni, crolli.

La seconda linea d'azione intrapresa dal gruppo di studio è stato l'esame delle normative urbanistiche a cui l'immobile è soggetto, per comprendere quali sono le possibilità d'uso e i vincoli esistenti. L'analisi poi si è rivolta ai quartieri che circondano il Parco del Ticinello, verificando i servizi già presenti, in modo da non replicare in cascina attività già esistenti, sia private che pubbliche. Inoltre, è stata svolta un'analisi storica, dalla quale è emerso che le prime tracce della Cascina Campazzino risalgono a circa la metà del Cinquecento.

La terza linea d'azione è stata quella di ascoltare le proposte di associazioni, comitati e cittadini per capire se ci sono delle convergenze, delle opportunità anche per una collaborazione pubblico-privato, ed è stata elaborata una sintesi delle proposte. Un percorso partecipato che il gruppo di lavoro del Politecnico riprenderà nelle prossime settimane, con una seconda tornata di incontri,

«anche con interviste agli assessori centrali e un momento di confronto con il Consiglio di Municipio - ha spiegato il presidente del Municipio 5 Natale Carapellese -». L'attività svolta dal Politecnico si presenta decisamente interessante e orientata a favorire la più aperta e oggettiva valutazione delle varie proposte e indicazioni emerse nell'ascolto delle associazioni. Dopo la pausa estiva organizzeremo uno o più incontri pubblici, al fine di favorire l'avvio del concreto recupero e riqualificazione da parte del Comune di Milano della Cascina Campazzino, come bene pubblico da rendere fruibile ed accessibile a vantaggio della comunità e del territorio».



ROSSI
onoranze funebri

Impresa
convenzionata
SOCREM

Reperibilità h24
02 89071154

Via Montegani, 62
Milano

Fronte Parrocchia S. Maria Annunciata in Chiesa Rossa



VETRERIA GALATI

Vetri - Specchi - Cristalli - Vetrate incise e decorate
Oggettistica - Arredamento - Box doccia
Serramenti in alluminio
Posa in opera anche grandi volumi

Lun - Ven: 8.00 - 12.30, 14.00 - 18.30 Sab: 8.00 - 12.30

Via Isonzo 40/6 - Quinto Stampi - Rozzano (MI)
Tel/fax: 028255309 email: info@vetrerialogalati.it

IL RINASCIMENTO IMMOBILIARE
COWORKING & AGENTI IN SINERGIA

Adesso siamo anche a Milano,
conosciamoci!

Il Rinascimento
Immobiliare

Rolando Baiocco
Maristella Crippa
346 846 6486 - 340 624 3695
rbaiocco@ilrinascimentoimmobiliare.it
mcrippa@ilrinascimentoimmobiliare.it



Protagonisti - Gli istituti Molinari, Torricelli, Feltrinelli e Curie-Sraffa che partecipano a una ricerca internazionale

Studenti cacciatori di microplastiche nei corsi d'acqua milanesi

Segue dalla prima

Una rete che fa parte delle scuole aderenti al Globe Program (Global Learning and Observation to Benefit the Environment). La finalità è creare una banca dati mondiale su un problema ambientale emergente, di particolare gravità, diffusione e complessità: la presenza delle microplastiche nei corpi d'acqua (fossati, ruscelli, fiumi, canali, laghi, stagni, mari...), in particolare su quelli minori. La missione è aiutare studenti e cittadini a diventare cacciatori di microplastiche, i "Globe Microplastics hunters".

Le microplastiche sono un problema ambientale ben noto che affligge tutte le sfere terrestri (atmosfera, biosfera, idrosfera, pedosfera). Nel 2021 Globe ha formato gli insegnanti di 12 paesi europei ed eurasiatici aderenti al Protocollo Microplastiche nelle Acque Superficiali, ideato dalla Deakin University in Australia. Loro compito è introdurre gli studenti alla nuova metodologia di ricerca, testando il protocollo di monitoraggio delle acque superficiali presenti nei territori delle scuole, e poi raccogliere e trasmettere i dati ai ricercatori australiani.

Matilde Marchese, ex docente di Chimica Ambientale dell'Itis Feltrinelli e Globe teacher, è la coordinatrice delle scuole milanesi che partecipano al progetto. «Gli obiettivi - ci spiega - sono molteplici: verificare e migliorare l'efficacia e la significatività del nuovo protocollo, educare gli studenti a sperimentare rigorose metodologie scientifiche di indagine ambientale, sensibilizzarli ai problemi ambientali emergenti, produrre una banca dati sulle microplastiche fruibile da studenti, insegnanti, cittadini e ricercatori. Supportati dai loro insegnanti, gli studenti si sono impegnati moltissimo nel loro ruolo di ricercatori producendo una documentazione significativa dei lavori che pubblicheremo per promuovere il progetto ad altre scuole e sensibilizzare la cittadinanza». L'istituto IIS Curie-Sraffa si occupa da



I ragazzi del Feltrinelli, del Curie-Sraffa e del Molinari raccolgono i campioni d'acqua e li analizzano nei laboratori scolastici.



anni di educazione ambientale e monitoraggio fisico, chimico e batteriologico dei corpi idrici superficiali. Gli studenti, incontrandosi nel pomeriggio in piccoli gruppi, hanno raccolto i campioni d'acqua in tre

corpi idrici: Parco delle Cave, Parco del Lura e Riserva naturale Fontanile Nuovo. La scuola ha fornito la strumentazione necessaria per il monitoraggio e i test. Dalle osservazioni allo stereomicroscopio sono

stati rilevati numerosi filamenti di fibre tessili sintetiche e alcuni probabili frammenti di microplastiche.

Gli studenti dell'IIS Torricelli hanno contestualizzato la ricerca delle microplastiche al territorio del Parco del Ticinello, poco distante dalla scuola. Hanno campionato le acque del Cavo del Ticinello, della Roggia Scarpona e della zona Umida, riscontrando una maggiore presenza di microplastiche nella Roggia rispetto alle altre due zone. Quindi hanno promosso il progetto all'interno della scuola per sensibilizzare gli altri studenti su questa problematica delle microplastiche.

Le acque del Naviglio Grande e Pavese sono state campionate, microfiltrate e analizzate dagli studenti dell'Itis Feltrinelli che partecipano al progetto "Gocce di civiltà in un mare di plastica" finanziato dalla Fondazione Cariplo. Testato il nuovo Metodo Scientifico Sperimentale, hanno riportato i dati in una relazione Italiano-Inglese, presentata dalla docente De Michele al Globe Regional Meeting di Riga in Lettonia nell'ottobre 2023. Purtroppo, i dati raccolti hanno confermato la presenza di numerose microplastiche nelle acque dei Navigli.

Il motto "MICRO-plastiche ma MACRO-problema!" è stato coniato dagli studenti dell'Istituto Tecnico e Liceo Scientifico Ettore Molinari, che da tre anni aderiscono al progetto. La loro scelta è ricaduta sul fiume Lambro, di cui già si occupano sistematicamente e che è diventato col tempo l'amico fragile di cui prendersi cura. In un gioco di squadra responsabile, nei loro ruoli di chimici e biotecnologi, hanno portato avanti il lavoro di osservazione, studio, analisi e quindi di divulgazione dei risultati attraverso poster e volantini per sensibilizzare i compagni di scuola.

Le relazioni degli studenti saranno pubblicate anche sul sito www.ilsudmilano.it

Per info: www.globeitalia.it

Francesca Mochi

Asilo Gentilino, ancora un anno nella vecchia sede

Il Comune riesce a prolungare il contratto ma intanto cerca un nuovo spazio dove spostare bambini ed educatori

DI GABRIELE CIGOGNINI

È scaduto il 9 di luglio l'avviso pubblico per la raccolta di "manifestazioni di interesse" ad affittare o vendere all'Amministrazione comunale, in nove zone della città, immobili da destinare ad asili nido e scuole d'infanzia. Le zone in cui si ricercano stabili a questo scopo si accentrano attorno alle vie Bergognone, Pergolesi, Toce, Gola, Gran San Bernardo, Mompiani, Palmieri, Lulli e Gentilino, dove i contratti d'affitto di altrettanti nidi e asili in attività sono giunti a scadenza. Anche l'ultima della lista, la storica scuola per l'infanzia di via Gentilino (Municipio 5) è a rischio chiusura per scadenza del contratto d'affitto. Nei mesi scorsi le famiglie dei piccoli che la frequentano si sono mobilitate per impedirne la chiusura. A metà aprile organizzarono un flash mob di denuncia per attirare l'attenzione dei media e della cittadinanza, nonché delle istituzioni, Comune *in primis*. Seguì, poi, agli inizi di maggio, una marcia partita dalla scuola e diretta alla Darsena, che riscosse l'adesione della cittadinanza e dei negozianti della zona, che abbassarono le serrande in segno di appoggio.

Al momento in cui scriviamo non sappiamo se la "manifestazione di interesse" ha permesso di individuare una sede alternativa, né a che punto sono le trattative per l'eventuale



Piazza XXIV Maggio, aprile 2024 - un momento della manifestazione contro la chiusura della materna.

acquisto dell'immobile da parte del Comune. La vicesindaca assessora all'istruzione Anna Scavuzzo ha comunque ribadito l'impegno a lavorare per una soluzione che garantisca il servizio. Ha dichiarato alla stampa che «Siamo in un frangente di passaggio, questo non significa che per noi non sia importante garantire l'attività come impostata» e ha aggiunto che «non abbiamo ancora garanzie, ma abbiamo incardinato un percorso». Per ora, dunque, si sta ancora lavorando a una soluzione definitiva, ma nel frattempo è stata ribadita la certezza che per il prossimo anno scolastico l'asilo di via Gentilino sarà ancora in attività.

Scuola - Siglato un Patto educativo di comunità

Nuovi servizi dal territorio per gli studenti del Torricelli

Mercoledì 12 giugno è stato presentato in Commissione Politiche Sociali e Educazione del Municipio 5 il Patto educativo di comunità di durata triennale, che coinvolge l'IIS Torricelli di Milano, il Consorzio SiR Solidarietà in Rete SCS, il Municipio 5, Anffas, Coop Zero5 e PACTA per la lotta alla dispersione. «È un patto di rete aperto al territorio, che mette a disposizione della scuola le proprie competenze» ha commentato il direttore di Consorzio SiR Salvatore Semeraro. SiR e le sue associate metteranno a disposizione degli studenti coinvolti nel progetto di lotta alla dispersione scolastica un consultorio per ricevere assistenza psicologica e ginecologica; un luogo dove poter studiare liberamente nel pomeriggio; percorsi di formazione per il volontariato nel settore della disabilità e dell'inclusione, quale forma di prevenzione delle sanzioni disciplinari o conversione delle stesse in lavori socialmente utili. Si attiveranno anche alcuni momenti di orientamento e di informazione per studenti diversamente abili, per le famiglie e i docenti. Il Municipio 5 parteciperà a queste azioni, coinvolgendo il Tavolo territoriale delle politiche sociali ed educative, il mondo del volontariato e favorendo l'adesione a questo patto di comunità da parte di altri soggetti.

«Questo patto è un modo per far sentire gli studenti protagonisti - ha aggiunto la vicepresidente del Torricelli Simona Ferrari - per far recuperare loro la motivazione attraverso canali importanti quali servizi di ascolto, spazi di aggregazione, percorsi di formazione per dare loro nuove prospettive».

Matteo Marucco

La biblioteca aprirà anche la sera e il bar riprende vita ma l'intero Parco Chiesa Rossa va difeso dal degrado

Riceviamo e volentieri
pubblichiamo

Le persone escono di casa, cercano la luce, vivono all'aperto. E il Parco Chiesa Rossa si è ripopolato di bambini, ravvivato di feste e incontri, iniziative culturali e sociali. Per la verità anche nella stagione fredda non è mai disabitato, ma quando le giornate si allungano e le scuole finiscono, diventa il punto di riferimento preferito da molte persone, famiglie, anziani, tutti. Ed è per questo che è importante curare la sua manutenzione, ampliare l'offerta, invitare alla sua frequentazione. Purtroppo però ultimamente il parco ha subito qualche "incidente di percorso". Riassumiamo la situazione partendo da maggio e vediamo un parco pieno di sporcizia, residui di lattine e bottigliette, cartacce, mozziconi di sigaretta, soprattutto sotto l'androne dell'ingresso della biblioteca. Sotto il portico sul lato del parco, gruppi di ragazzi con impianti musicali sostano bevendo e ascoltando musica a tutto volume e lasciando residui del loro passaggio. Dall'altra parte, sotto i portici lato strada, alcuni senza tetto vi trascorrono la notte. Il 13 maggio crolla un albero di grosso fusto, già sbilanciato a causa di una precedente rottura dovuta al maltempo.

La mattina del 17 maggio, il portico aperto, quello che ospita il bar Micrò, si ritrova improvvisamente privo di 40 metri di grondaie di rame, rubate nel corso della notte. Durante il furto, parte delle tegole e della muratura restano danneggiate e si ritrovano sbriciolate a terra. Nell'occasione le forze dell'ordine provvedono a consultare le telecamere sparse nel parco, per constatare che in realtà non sono funzionanti. Il 28 maggio il parco mostra un altro albero abbattuto, alto ma sottile, un pruno, sradicato in assenza di vento e maltempo. L'ipotesi è che qualcuno vi si sia appeso e lo abbia sradicato, scalzandolo via. L'erba dei prati è alta e incolta, e ospita ogni genere di sporcizia. Anche l'area cani subito fuori dal parco è infestata da erba alta che favorisce l'insediamento di zecche, un vero incubo per i cani che la frequentano. Tralasciando altri problemi già presenti da più tempo (bagni pubblici fatiscenti, panchine insufficienti, campo giochi degradato e graffiti).

Il Comitato Cascina Chiesa Rossa per provare a fermare il degrado ha inviato una mail al Municipio 5 il 13 maggio per la rimozione dell'albero caduto, segnalazione subito presa in carico dal Settore verde che ha provveduto prima alla messa in sicurezza e poi alla rimozione. Ma l'albero era pericolosamente inclinato anche nei giorni dal 4 al 12 maggio, durante la festa Benvenuta Primavera. La prevenzione con dei sostegni forse avrebbe potuto salvare la pianta ed evitare rischi per le persone.

Con un'altra mail del 4 giugno, il Comitato ha segnalato le condizioni generali del parco al presidente di Municipio Natale Carapellese, alla vicepresidente Lucia Cavallo e all'assessore Mattia Cugini. Pochi giorni dopo, un sopralluogo da parte della Polizia locale ha provveduto a rimuovere i giacigli improvvisati sul retro della biblioteca, mentre il 14 giugno è stata effettuata una pulizia generale con idranti sotto il portico e nei vialetti. La mattina del 18 giugno, una squadra di giardinieri ha tagliato l'erba di tutto il parco (specifichiamo che nel parco non è previsto il cosiddetto "sfalcio ridotto" che favorisce la biodiversità).

A seguito di questi interventi possiamo dire che la situazione



ne è leggermente migliorata, ma abbiamo lasciato in ultimo il principale fattore scatenante di questo improvviso degrado del parco. Ovvero il fatto che per più di un mese, durante le ore notturne, il parco è rimasto aperto. A seguito di una segnalazione da parte del Comitato Cascina Chiesa Rossa, il presidente Carapellese si è attivato in prima persona per sollecitare la chiusura dei cancelli presso l'ente deputato a questo incarico (infatti, a cancelli chiusi, difficilmente sarebbe stato possibile rubare le grondaie del portico). A oggi sembra che il servizio sia stato riattivato, anche se in modo discontinuo e lasciando comunque aperto uno dei cinque cancelli di ingresso al parco.

Ora però si devono risolvere i danni causati da questo disservizio. E, a questo punto, l'installazione di nuove grondaie diventa urgente, anche in funzione delle condizioni atmosferiche sempre piuttosto estreme di questi ultimi anni. Inoltre auspichiamo un intervento celere per ripristinare il funzionamento delle telecamere di sorveglianza. Chiediamo altresì un servizio di vigilanza da parte delle forze dell'ordine, soprattutto nelle ore serali e notturne. Infine è importante la posa di nuovi alberi in sostituzione di quelli abbattuti.

Il Municipio 5 ha mostrato una buona risposta alle segnalazioni del Comitato, tuttavia sarebbe opportuna un'ordinaria manutenzione volta ad intervenire prima che gli eventi si verificano e senza attendere lettere di sollecito o di protesta da parte dei cittadini.

NADIA MONDI
VICEPRESIDENTE DEL COMITATO
CASCINA CHIESA ROSSA

I nuovi orari entreranno in vigore in autunno

Leggere e studiare dopo il tramonto

Durante la rassegna teatrale *Prima stella della sera* su Teatro e informazione, promossa da Atir e svoltasi a fine giugno, tra la Biblioteca Chiesa Rossa e il cortile del complesso frati Cappuccini minori, la direttrice Laura Ricchina ha annunciato che dall'autunno la biblioteca aprirà le sue bellissime sale a studenti e lettori, anche durante le ore serali. L'ampliamento del servizio giunge come conseguenza della centralità sociale e culturale che la Biblioteca ha svolto in questi anni e contribuirà a renderla sempre più frequentata. **A. Stu.**

Con la nuova gestione, più aperture e iniziative

Il Micrò diventa grande



Aperture tutta la settimana dalle ore 8 fino alle 20, venerdì e sabato si chiude alle 23 e alla domenica alle 22, gestione del Portico congiunta e con più soggetti. Sono queste le principali novità del nuovo corso del Micrò, il piccolo spazio di ristoro del Parco Chiesa Rossa. I soggetti coinvolti in questa avventura, che ufficialmente partirà a fine luglio, sono diversi. Il bar sarà gestito da una società del settore, creata da un ex lavoratore dell'Impronta, che dopo un percorso di formazione e un'esperienza pluriennale, ha intrapreso un'attività in proprio. L'animazione e le attività nel portico saranno invece a cura di un gruppo di soggetti sociali, composto dall'Impronta - capofila - le coop Dea VarieVie, il Balzo di Rozzano e 05, le associazioni culturali Pacta, dei Teatri e MaMu Magazzino Musica, le onlus Progetto Persona e CIAO. Il bando prevede inoltre per 66 giornate all'anno la cessione gratuita degli spazi del Portico, per iniziative del Municipio, associazioni e cittadini che propongono attività di carattere culturale e per il tempo libero. In agosto Micrò chiude dal 10 al 31. **A. Stu.**

DALLE NOSTRE PARTI SI GIOCA A RUGBY!

Rugby Milano Sud

E' la squadra che unisce i quattro club che hanno portato la palla ovale nel territorio a sud di Milano. Unisciti a noi per scoprire il rugby e il suo mondo straordinario.

Dovunque tu abiti, hai un campo di Rugby Milano Sud a portata di mano!

Vieni a provare e vedrai che non smetterai più!
A Buccinasco: **Rugby Buccinasco**
A Opera: **Mastini Rugby**
A Rozzano: **Chicken Rozzano**
A Cesano Boscone: **Cinghiali Rugby**

Visita il sito www.rugbymilanosud.it o contattaci:

✉ info@rugbymilanosud.it

📍 Rugby Milano Sud

📱 @rugbymilanosud

RUGBY MILANO SUD





Ortopedia Badegnani

Dal 1972 ci occupiamo della salute e della cura della persona

Via Bernardino Verro, 89 - 20141 Milano (zona Ripamonti - Tram 24 - Bus 34 / 95)
☎ 02.5740.2787 ☎ 340.955.9849
✉ orto.badegnani@libero.it 🌐 www.ortopediabadegnani.it

LABORATORIO ORTOPEDICO SPECIALIZZATO IN CONFEZIONE SU MISURA
DI PRESIDI ORTOPEDICI PER OGNI ESIGENZA:

- Corsetti e busti correttivi per deviazione della colonna su modello gessato
- Corsetti e busti semirigidi in stoffa
- Busti in genere
- Tutori per arti inferiori e superiori in leghe speciali
- Protesi per amputati
- Calzature Ortopediche
- Plantari Ortopedici correttivi - AMFIT

VENDITA DI AUSILI ORTOPEDICI DELLE MIGLIORI MARCHE:

- Carrozze
- Deambulatori
- Stampelle di ogni tipo
- Tutori per arto inferiore e superiore
- Collari cervicali
- Busti e corsetti

L'Ortopedia Badegnani è convenzionata con ATS

📱 ORTOPEDIABADEGNANI




LA CURA DEI TUOI CARI

EMMAUS Residenza per anziani
Via C. Baroni, 71/73 - 20142 Milano (MI)
tel. 02 89 30 49 63 - emmaus@emmausitalia.it

Aree verdi - L'impegno del Comune

Un milione di euro: così si riqualifica il Parco Teramo



DI CLAUDIO CALERIO

Quasi un milione di euro: è questa la cifra che il Comune di Milano ha impegnato per la riqualificazione del Parco Teramo - Andrea Campagna, una delle aree verdi più importanti e apprezzate del quartiere Barona.

Dopo gli interventi di valorizzazione, iniziati anni fa con la creazione di aree sportive (beach volley, rugby e percorso per il running), di aree cani e, di recente, con un nuovo sistema di illuminazione lungo i vialetti del parco, aumenterà ancora di più l'offerta sportiva dell'area. Sono previsti la realizzazione di uno skate park, posizionato lontano dalle case per non creare disturbo ai residenti, una palestra a cielo aperto *calisthenics* e il rifacimento dell'area bocce, con l'aggiunta di tavolini per giocare a carte o altre attività. Con i nuovi interventi verrà avviata una riqualificazione generale di tutti i vialetti, ora fortemente dissestati dalla presenza delle radici degli alberi.

«Il rifacimento dei percorsi pedonali mostra un'attenzione molto particolare all'ambiente - afferma Fabrizio Delfini, assessore del Municipio 6 con delega al Verde -. Rifare i vialetti non significa solo rendere totalmente accessibile questo grande parco, ma permette di avere un occhio di riguardo alle piantumazioni esistenti: in alcuni punti i nuovi viali si allontaneranno dagli alberi esistenti lasciando più respiro alle radici e migliorando di conseguenza la vitalità della pianta stessa. Verranno inoltre depavimentate alcune superfici, quelle da sempre inutilizzate dove l'asfalto ormai è totalmente rovinato. Qui tornerà prato, aumentando così la quantità delle superfici drenanti».

I lavori di riqualificazione erano previsti ormai da qualche anno, ma a causa dell'aumento generale dei costi, in particolare delle materie prime, il Comune di Milano ha dovuto rifare integralmente il piano economico del progetto. La fine dei lavori è prevista entro l'anno, garantita però la continua accessibilità del parco.



Via Dei Missaglia - Il Consiglio di Stato dà ragione al Comitato

Al posto del distributore il Municipio vuole un giardino

DI GUGLIELMO LANDI

La sentenza del Consiglio di Stato pubblicata lo scorso 11 giugno ha confermato la precedente sentenza del 2018 emessa dal Tar per la Lombardia, con la quale si sospendeva la realizzazione di un distributore di benzina della compagnia Q8 nella via Dei Missaglia, nei pressi del parcheggio della metropolitana di piazza Abbiategrasso.

Il Consiglio di Stato infatti ha definitivamente respinto il ricorso principale della società Kuwait Petroleum Spa e quello incidentale proposto dal Comune di Milano, stabilendo che per il distributore vanno applicate le norme relative alla costruzione di nuovi distributori (e che quindi non si tratta dello spostamento di quello precedentemente esistente) e che in questo caso non verrebbe rispettata la distanza minima dei serbatoi di carburante dai pozzi d'acqua potabile già in essere. Si chiude così un'annosa vicenda, iniziata nel lontano 2012 con l'autorizzazione rilasciata dal Comune di

Milano per "la modifica dell'impianto distributore carburanti sito in via dei Missaglia 9, su area privata, mediante ristrutturazione totale" e contro la quale un gruppo di cittadini ha proposto ricorso alla giustizia amministrativa.

Ora è importante procedere alla restituzione di questo bene a uso pubblico e alla sistemazione dell'area recintata da anni.

Il presidente Natale Carapellese e l'assessora al Verde Lucia Cavallo del Municipio 5 hanno chiesto un incontro con l'assessora comunale Elena Grandi, per individuare un percorso di valorizzazione dell'area, che è stato chiesto rimanga "a verde" e che coinvolga nelle scelte i cittadini. Per quanto riguarda le opere già realizzate il Municipio propone di iniziare a valutare per il manufatto o gabbiotto in cemento, nel caso non venga demolito, quale possibile destinazione potrà avere, mentre per i serbatoi interrati (nuovi e mai utilizzati) si ipotizza una trasformazione in punti di raccolta di acqua piovana da utilizzare nei momenti di siccità.

Tibaldi-Naviglio Pavese - In fase di chiusura due cantieri

Torna la scala di via Torricelli

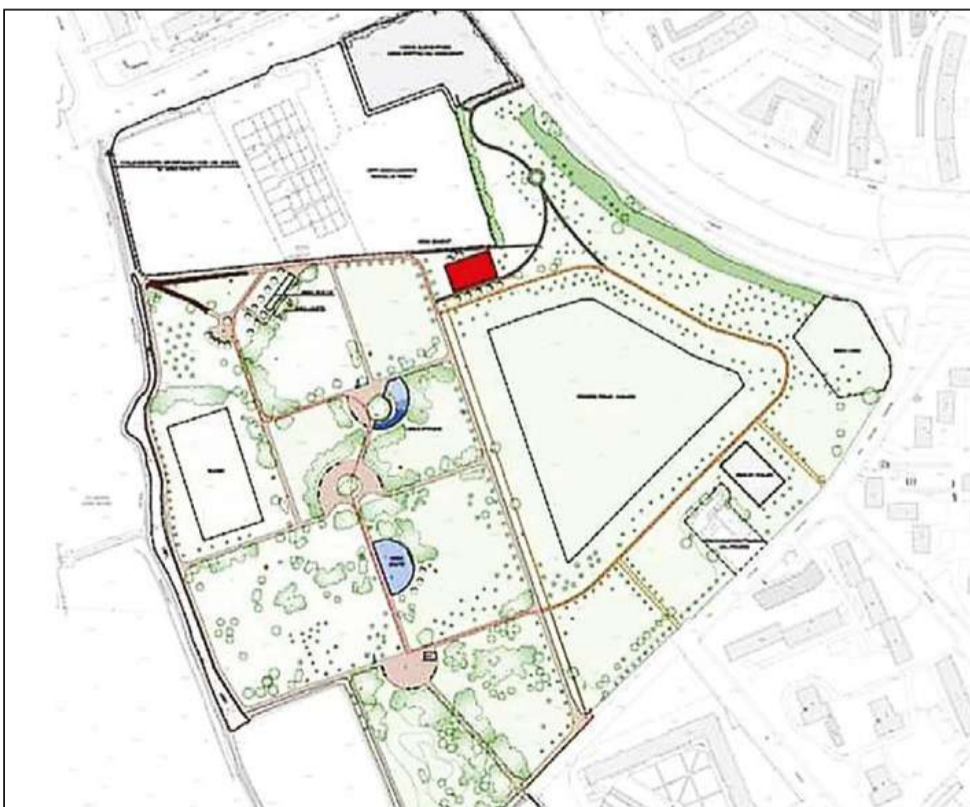
Sono giunti al termine i lavori in due cantieri di viale Tibaldi, rimasti fermi per lungo tempo, all'incrocio col Naviglio Pavese. A chiudere prima è il cantiere all'angolo con via Torricelli dove la vecchia scala che consentiva la discesa al marciapiede (a un livello più basso della sede stradale) antistante agli edifici del lato nord del viale, era stata demolita in quanto non più rispondente alle attuali norme di sicurezza e accessibilità. Il ripristino di parte del marciapiede e la collocazione della nuova scala mettono fine ai disagi, soprattutto degli anziani e dei portatori di handicap. Negli ultimi tempi, infatti, al Municipio erano giunte proteste dei cittadini per il lungo giro a cui erano costretti per raggiungere il marciapiede sottostante, oltre che per il ridotto spazio lasciato dal cantiere, nonché per la lungaggine dei lavori.

A seguire, lo smantellamento del cantiere sul lato opposto dell'incrocio, in via Ascario Sforza, nell'area deposito materiali tra la Finestreria Art Gallery e la massicciata della ferrovia. Grazie al patto di collabo-



razione stipulato col Municipio 5, la Finestreria Art Gallery si incaricherà di gestire la manutenzione dell'aiuola antistante alla galleria.

G. Cig.



15 SETTEMBRE 2024
ASSOCIAZIONE CULTURALE

PROPEDEUTICA Musicale
COLLETTIVA per bambini
TEATRO per bambini
CANTO

PIANOFORTE
CHITARRA
BATTERIA
BASSO
SAX

SOUND 51
PRESENTA
OPEN DAY
DALLE 10:00 ALLE 19:30
VIA GARGANO 51 - MILANO
PER INFO: ASSOCIAZIONESOUND51@GMAIL.COM

ASD HYEONMU
TAEKWONDO
ARTE MARZIALE COREANA

2 lezioni di prova
GRATIS

Adulti, ragazzi
e bambini

www.hyeonmu.it
info@hyeonmu.it
340 2268766

Contattaci!



FISIOTERAPIA A DOMICILIO
Fisioterapia domiciliare
Riabilitazione motoria
Neuromotoria Strumental
Tecar Terapia

DR J. TURANI
Iscrizione A.I.F.I. Lombardia n. 3333
Iscrizione Albo Nazionale
Fisioterapisti n. 4257
Collaboratore Fondazione
Don Gnocchi dal 1988 al 2015
Tel. 02 813 28 88
Cell. 339 564 14 85

Per la vostra
pubblicità
dal Lorenteggio
al Corvetto

ilSUDMilano

Per un preventivo
Tel. 333 4628675
segreteria@ilsudmilano.it

Ripamonti/1 - L'assessore Mattia Cugini: «Ecco come cambieremo il volto del quartiere»

StAR, lo Studio d'Area del Politecnico, commissionato dal Municipio 5 sui quartieri Ripamonti, Vigentino e a sud di Scalo Romana, disegna il futuro di un'area molto vasta e in grande trasformazione, consegnando al Comune uno strumento per massimizzare l'efficacia degli interventi pubblici. Tutto questo in attesa di conoscere, a ottobre, gli esiti degli studi di fattibilità compiuti da MM sulla nuova M6

Segue dalla prima

Presenti anche l'assessore alla Rigenerazione urbana del Comune Giancarlo Tancredi e per il nostro Municipio il presidente Natale Carapellese, la presidente della Commissione Gaia Molho e l'assessore Mattia Cugini, che abbiamo intervistato.

Assessore Cugini, come è nata l'idea di uno studio d'area sul quadrante Ripamonti?

«L'idea di StAR è nata dalla volontà di creare, innanzitutto, un quadro conoscitivo unitario dei numerosi processi territoriali e socioeconomici in atto nel quadrante Ripamonti, che ci consentisse da una parte, dove possibile, di intervenire sui cambiamenti, dall'altra di massimizzare i benefici pubblici per la città. In un certo senso, cerchiamo di recuperare il tempo perduto, disegnando delle linee di indirizzo che, per esempio, evitino che gli edifici di tipo direzionale o insediativo in costruzione diventino fortezze impenetrabili, ma siano integrate con il resto del quartiere».

Massimizzare i vantaggi per il quartiere, cosa significa?

«Significa avere un'idea generale, in particolare su mobilità, spazio pubblico e verde, sulla destinazione degli oneri di urbanizzazione che si genereranno in particolare dalla riqualificazione dello Scalo Romana, così da evitare, come talvolta accade, una frammentazione degli interventi pubblici».

Esiste una stima del valore degli oneri di urbanizzazione di Scalo Romana?

«Al momento conosciamo solo gli oneri relativi al Villaggio olimpico, che ammontano a 2 milioni, ma possiamo tranquillamente ipotizzare che l'intero Scalo ne generi almeno il doppio. Non ci sono comunque solo oneri, esistono anche altri diritti che l'amministrazione pubblica esercita e che possono generare ulteriori risorse, da utilizzare in un dialogo costante con i cittadini e le realtà del territorio».

In che modo pensate di coinvolgere i grandi gruppi che si sono insediati o si stanno insediando nel Quadrante Ripamonti?

«Un'interlocuzione con principali trasformatori di quell'area, penso a Fondazione Prada, che è stato il soggetto pioniere, e che avrà poi un ruolo anche sulle aree dello Scalo, è fondamentale. L'idea è condividere, e StAR ci aiuta in questo senso, le linee guida di trasformazione dello spazio pubblico con le aziende e vedere cosa si può fare insieme. Allo stesso modo abbiamo chiesto all'assessore alla Rigenerazione Urbana del Comune Giancarlo Tancredi di aprire con il Municipio, al di là dei passaggi obbligati di parere che dovremmo affrontare sullo Scalo Romana, un tavolo con i privati, come Coima, Prada, Covivio, perché i principi che emergono anche dallo studio, cioè la permeabilità degli spazi e l'accessibilità, siano applicati».

Mi fa un esempio?

«Dobbiamo evitare che lo Scalo Romana diventi una cittadella fortificata, ricordando i

fronti su via Ripamonti, Brembo/Lorenzini e corso Lodi. Per esempio via Brembo/Lorenzini potrebbe diventare un viale alberato, caratterizzato da piccole piazze con una forte pedonabilità, in continuità con lo Scalo».

Lo Studio d'Aria entrerà nel Pgt?

«Sì, il Comune di Milano lo ha acquisito e diverrà un allegato al Pgt, in modo da indirizzare gli interventi. Oggi è possibile scaricarlo dal sito del Comune e da quello del Municipio».

StAR indica anche nove possibili interventi sul territorio, quando saranno realizzati?

«Si tratta di idee di progetto, in particolare sui temi della mobilità, il verde e gli spazi pubblici, che devono essere sviluppate. Come Municipio pensiamo di anticiparne alcune, di urbanistica tattica. Per esempio vorremmo dare una forma a piazza Chiaradia che attualmente non è una piazza. Vogliamo intervenire anche sugli spazi che affacciano su via Ripamonti. Qui l'idea di lungo termine è che possa diventare un viale con flusso veicolare molto alleggerito rispetto all'attuale. Come farlo lo si potrà capire quando si saprà quale sarà il tracciato della metropolitana».

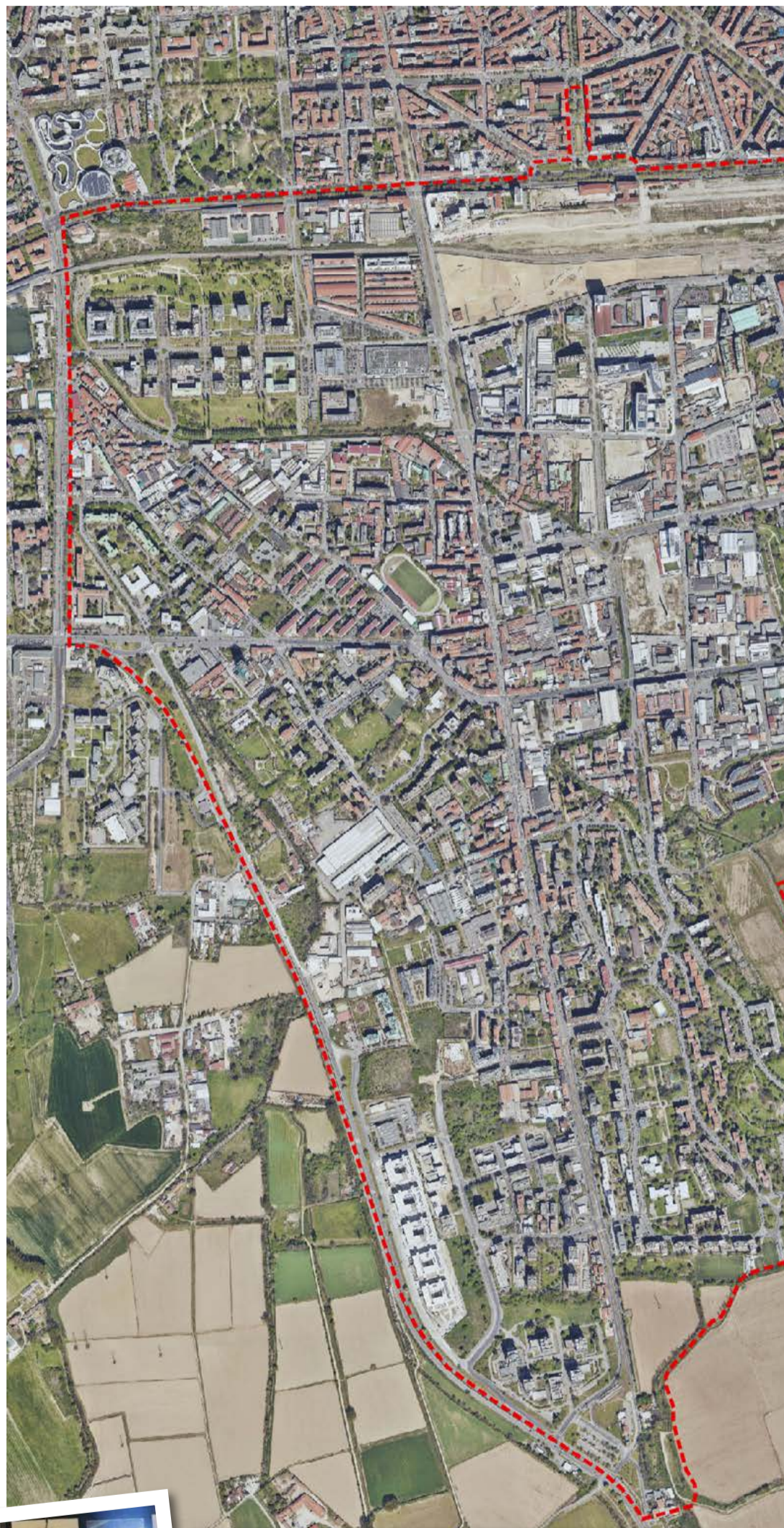
Quando saranno resi noti i tracciati della M6?

«La presentazione ai cittadini dei sei studi di fattibilità sui tracciati della M6 preparati da MM e Politecnico avverrà a ottobre, con l'obiettivo di far conoscere gli esiti delle valutazioni, dell'analisi di costi benefici e anche dei relativi flussi che sono stati effettuati per ciascuna delle ipotesi e capire perché viene scelto un tracciato piuttosto che un altro».

Quali sono le ipotesi allo studio?

«Una è quella contenuta nel Pums (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile - Ndr) che prevede una linea che da Quarto Oggiario arrivi in Ripamonti, attraversando la città. Un'altra ipotesi oggetto di studio è semplicemente il prolungamento della M2, da piazza Abbiategrasso verso Bellarmino e Ripamonti. Poi ci sono le ipotesi che riguardano i tracciati trasversali, da sud est a sud ovest, in cui i discriminanti sono il punto di altezza in cui si posiziona il tracciato, dove inizia, dove arriva e dove intercetta le altre linee metropolitane e gli altri punti di interscambio».

Stefano Ferri



Nove idee per il futuro

Sulla base della mappatura del territorio e delle indicazioni raccolte da Municipio, cittadini e operatori, il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano ha ipotizzato nove interventi sul Quadrante Ripamonti. Idee progettuali che riguardano i temi della mobilità, dei sistemi del verde e degli spazi pubblici indicati dal Municipio come prioritari, di dimensioni e complessità diverse, che potrebbero essere realizzati con gli oneri di urbanizzazione, con altri fondi pubblici o in partner con i privati



Sopra. L'immagine del territorio oggetto dello Studio d'Area StAR. Il confine nord è tracciato dall'asse di viale Toscana e viale Isonzo, dall'incrocio con via Bazzi e piazzale Lodi. Il confine est corrisponde a quello del Municipio 5, lungo le vie Don Bosco e Bessarione fino a via San Dionigi. A sud il confine attraversa le aree agricole del Parco della Vettabbia e del Parco Agricolo Sud Milano, costeggiando il quartiere Vigentino, fino allo snodo tra via Ripamonti e l'inizio della bretella di via Virgilio Ferrari. A ovest, la bretella di via Ferrari e poi via Bazzi chiudono l'area.

A sinistra. Due immagini dell'incontro al Cam di via Verro, in cui è stato presentato il documento finale dello Studio d'Area StAR.

1. La bretella diventa strada urbana - Lo studio propone di portare la via Ferrari, ora più simile a un'autostrada che a una via urbana, da tre a due corsie, ricavando lo spazio necessario perché possano essere realizzati marciapiedi, alberature e percorsi ciclabili, in continuità con via Ripamonti. Previsti numerosi attraversamenti per collegare i nuovi quartieri di via Amidani e Monti Sabini con il Parco Sud e il Ticinello.

2. La Vettabbia infrastruttura blu - La roggia Vettabbia è per molti tratti invisibile e inaccessibile. L'idea è, là dove possibile, di valorizzarla, mettendola in connessione con le aree verdi limitrofe. Per esempio, un intervento sul tratto della roggia che scorre dietro lo Smart City Lab e lungo le vie Corrado II il Salico ed Erasmo da Rotterdam potrebbe essere l'occasione per la riqualificazione dell'intera area per collegare quartieri e zone verdi attualmente divisi.

3. Lo Scalo si apre a sud - La trasformazione dello Scalo Romana è l'occasione per integrare questa grande area con il resto della città. Lo studio propone la riqualificazione di via Lorenzini, a sud dello scalo, con alberi, spazi verdi, marciapiedi e percorsi ciclabili agganciati alla rete esistente, in modo che si possa facilmente andare, attraversando il futuro parco dello Scalo, da piazza Olivetti fino a piazza Trento.

4. Riempiamo le "tasche" di via Ripamonti - L'idea progettuale è di intervenire sulle cosiddette "tasche" di via Ripamonti, ovvero quegli spazi sui lati della via, che possono essere recuperati per favorire l'attraversamento, la depavimentazione e la messa a dimora di alberi e verde. Uno degli interventi individuati è sugli spazi nel tratto di via Ripamonti tra via Tirso e via Rutilia, attualmente usati esclusivamente come parcheggi.



sistema del verde, l'inserimento di dissuasori per il traffico per la sicurezza degli attraversamenti.

8. Un percorso verde da Scalo Romana al Parco Sud - Piccoli interventi di connessione e riassetto del sistema a verde consentono la formazione di infrastruttura ciclopedonale che dal futuro parco all'interno dello Scalo Romana (che potrebbe arrivare più a nord, fino a Porta Romana) si collega al Parco Sud, percorrendo via Calabiana, costeggiando i Giardini Balduccio da Pisa e Franca Helg, attraversando il Parco Autieri d'Italia fino ad arrivare su via dell'Assunta e da qui a Chiaravalle.

9. Dal Parco Ravizza a quello delle Memorie industriali - La proposta prevede un'opera di connessione verde e pedonale dei Parchi Ravizza, delle Memorie industriali e Corrado II il Salico, in particolare operando sulla roggia Vettabbia, per rendere effettivi i collegamenti verso il Vigentino e sistemando il passaggio sotto la ferrovia e prevedendo sul nodo della nuova Stazione di bus elettrici di viale Toscana, un parco pensile che consenta la continuità verso nord e i percorsi ciclo-pedonali del centro.



5. Via Antonini, via Quaranta e via Marco d'Agate si rigenerano - L'asse stradale est-ovest composto da queste tre vie può essere riqualificato nei suoi nodi principali, nei pressi dell'isolato Symbiosis su via Quaranta, tra le vie Gargano e Broni, dove è in costruzione la nuova sede di Moncler e in piazza Chiaradia, all'inizio di via Antonini. Qui è possibile creare un sistema di connessioni per il verde e il tempo libero, di percorsi casa-scuola sicuri, potenziando gli attraversamenti.

6. Fatima si apre al Parco Sud - Lo studio propone su tutto il quartiere l'istituzione di un'area a 30 km/h, l'inseadimento di strutture leggere negli spazi verdi per offrire servizi e consentire attività per il tempo libero, interventi sul confine tra il quartiere e le aree agricole al fine di rafforzare le relazioni città-campagna, anche grazie alla connessione del "sentiero della biodiversità" verso Chiaravalle.

7. Viale Ortles rinasce - L'ampia dimensione delle carreggiate, l'affacciarsi di parchi e un gasometro dismesso consentono un ripensamento del viale. Le azioni proposte prevedono l'aumento della dimensione dei marciapiedi, l'incremento delle superfici verdi e drenanti, un'alberatura continua, almeno su uno dei due fronti, la rimozione dei recinti dei due parchi per aumentare la permeabilità del



Ripamonti/2 - Arriva il bando per Monti Sabini Apre il cantiere per lo studentato di via Attendolo

DI ADELE STUCCHI

Quattro aree a gara, ma chi vince dovrà costruire il 50% degli alloggi a basso costo

Il Comune ci riprova. Dopo due bandi andati a vuoto, è online la nuova gara per assegnare le superfici del PII Monti Sabini e completare un quartiere che stenta a prendere forma. Le aree poste in vendita o in diritto di superficie novantennale si trovano tra le vie Monti Sabini, Amidani, Gabussi, Zanetto Bugatto e sviluppano su 44.343 mq, di cui 12.700 dovranno essere a verde pubblico. Il bando prevede che dei circa 23mila mq complessivi di Superficie Lorda realizzabile almeno il 50% sia vincolata all'attuazione di Edilizia Residenziale Sociale, ovvero appartamenti in locazione a canone agevolato ventennale. Un'altra quota, pari ad un massimo del 30%, potrà essere destinata a residenza libera, il 15% a residenza in regime convenzionato ordinario, il restante 5% minimo ad altre funzioni urbane, quali commercio e servizi. Il PII contempla anche la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria (connessione via Bugatto-via Amidani, una strada pedonale in corrispondenza dell'incrocio tra via Amidani e via Gabussi, l'adeguamento e il completamento dei relativi sottoservizi), di opere di urbanizzazione secondaria (sistemazione a verde attrezzato delle aree circostanti, compresi l'intervento di bonifica ambientale dell'area di ragione pubblica ad est di via Amidani e il completamento della pista ciclabile esistente nel tratto tra via Bugatto e via Gabussi), nonché di attrezzature di servizio a titolo di dotazione



L'area del PII Monti Sabini messa a bando.

territoriale, quali la realizzazione di un plesso scolastico ad est di via Amidani - una scuola secondaria di primo grado da 15 aule e dotata di una palestra accessibile all'intero quartiere - e di un centro polifunzionale/biblioteca tra le vie Bugatto, Amidani ed Erice. L'asta pubblica, il cui importo base è fissato in 3,555 milioni di euro, si terrà poi il 26 settembre. Le offerte dovranno essere economiche (rilancio sul prezzo posto a base d'asta con punteggi attribuiti proporzionalmente fino ad un massimo del 40% del totale) e qualitative (aumento percentuale delle quote di Ers con punteggi attribuiti proporzionalmente fino ad un massimo del 60% del totale).

Duecento posti letto per studenti del Politecnico pronti entro il 2026

Inizia una nuova vita per l'edificio di via Attendolo 8. Comprato dalla galassia immobiliare Ligresti nel 2010 da Aler, attraverso la partecipata Asset, con il fallimento di quest'ultima e dopo anni di abbandono e diverse vicende immobiliari, è arrivato al Politecnico, che vincendo l'anno scorso un bando ministeriale da 13 milioni di euro, ha dato il via nelle settimane scorse ai lavori per la realizzazione di uno studentato.

Il progetto prevede la riqualificazione dell'edificio già esistente per la realizzazione di uno studentato di alta qualità architettonica e costruttiva, con pannelli fotovoltaici in copertura, in un numero maggiore rispetto ai criteri minimi di legge. I posti letto sono 208, disposti in camere doppie e singole, con funzioni e servizi diversificati. L'intervento, che insiste su una superficie lorda di circa 8.500 mq, svilupperà un edificio unico articolato in due volumi. Gli spazi verdi saranno collegati con il parco presente ai lati del lotto. La collocazione delle camere va dal primo al quinto piano, con cucine presenti a tutti i piani per promuovere la convivialità tra gli studenti, mentre il piano terra è stato pensato per ospitare aule studio, emeroteche, sale di musica, caffetteria e uffici. Grazie all'abbattimento di pareti interne, sostituite con vetrate, e all'inserimento di facciate continue lungo gran parte del perimetro dell'edificio, gli spazi del piano terra saranno ampi e ben illuminati, valorizzando la permeabilità del complesso, che si aprirà così agli studenti e alla comunità che vive e lavora nel quartiere.



A.S.D. VISMARA BASKET



**VIENI
ALL'ACCADEMIA
DEL BASKET!
VIENI AL VISMARA**

**ISCRIZIONI
2024 - 2025**

MINIBASKET

Enrico 3661466228 • Kitty 3931373497

Scoiattoli (bambini e bambine nati nel 2017/2016)

Aquilotti small (bambini e bambine nati nel 2016/2015)

Aquilotti big (bambini e bambine nati nel 2014)

Esordienti (bambini e bambine nati nel 2013)

SETTORE FEMMINILE

Fulvio 3498605346

UNDER FEMMINILE

Gazzelle U 14/U 15 2012-2011-2010

• U17 2009-2008

• U19 2006 -2007

PROMOZIONE FEMMINILE

SETTORE MASCHILE

Enrico 3661466228

UNDER MASCHILE

U 14/U 15 2012-2011-2010

• U17 2009-2008 • U19 2006

-2007

• DR4 • DR2

Per le altre informazioni:
Mauro 3357207983
www.vismarabasket.it



Mobilità - Collegerà la futura stazione di San Cristoforo con via Ludovico il Moro È in costruzione la passerella sul Naviglio Grande

Sono iniziati il 15 giugno i lavori per l'installazione della passerella ciclopedonale che collegherà piazza Tirana e la stazione M4 di San Cristoforo a via Lodovico il Moro, superando il Naviglio Grande.

Il progetto prevede la realizzazione di un percorso funzionale tra piazza Tirana e via Martinelli, valorizzando i quartieri e mettendo in connessione, attraverso un lavoro di ricucitura territoriale, due aree strategiche del municipio.

Insieme a quest'opera, sono previsti anche lavori di riqualificazione dell'intera area, che la faranno diventare un luogo di in-



terscambio tra mezzi di trasporto della mobilità sostenibile, come biciclette e car sharing.

A. Stu.

Esselunga sistema il tetto della Cascina Monterobbio

Verranno messe in sicurezza le stanze affrescate. Disponibilità del supermarket a sistemare anche l'area verde adiacente

Nella seduta del 6 giugno il Municipio 6 ha espresso parere favorevole sulla variante al progetto Esselunga di viale Famagosta, circa il perimetro del nodo interscambio e ha confermato gli interventi a compensazione proposti, chiedendo di aggiungere nel contempo la riqualificazione del tetto della Cascina Monterobbio, in particolare la parte sovrastante l'area padronale. Esselunga dovrà quindi corrispondere al Comune di Milano le risorse necessarie per la sistemazione del tetto della cascina, un intervento ritenuto urgentissimo per salvaguardare le stanze con gli affreschi storici, attualmente esposti alle intemperie. Inoltre, Esselunga si è dichiarata disponibi-



le a collaborare alla riqualificazione dell'area verde adiacente alla cascina. Grande soddisfazione è stata espressa dal Comitato "Salviamo Cascina Monterobbio" per questo primo risultato raggiunto.

C. Cal.



Laura e Andrea: «Torniamoci tutti insieme prima possibile»

Intervista doppia alla presidente di MaMu Cultura Musicale e al direttore della Comunità Oklahoma



A CURA DELLA REDAZIONE

Si è conclusa domenica 23 giugno con un molto apprezzato concerto dell'orchestra Carisch, dedicato a Puccini, l'iniziativa Primavera a Gratosoglio, patrocinata dal Municipio 5 e sostenuta da Fondazione Cariplo. Per tre domeniche - 12 maggio, 9 e 23 giugno - gli abitanti del quartiere hanno vissuto quell'ampio spazio abbandonato, da tutti chiamato piazza Senza Nome - fra il Centro Multifunzionale e la chiesa Maria Madre - partecipando alle attività sportive e musicali e incontrando le associazioni CCTE, Vicini di strada, La Fratellanza Aiutività Libri on The Road, Intrecci, Ywam, la Cucina di Albert e Ciclofficina Oklahoma, che da anni operano sul territorio. Laura Ferrari, presidente dell'associazione MaMu Cultura Musicale, e Andrea Cainarca, direttore di Comunità Oklahoma, organizzatori dell'iniziativa, raccontano al direttore de *il SUD Milano*, Stefano Ferri, come è andata.

Cosa vi rimane di questa esperienza?

LAURA - «La soddisfazione di aver animato la piazza con eventi di qualità, che hanno coinvolto un pubblico trasversale per età, genere e origine. E la consapevolezza di quanto sia necessario continuare con iniziative che rendano partecipe la cittadinanza, per trasformare un luogo apparentemente anonimo in uno spazio vivo. Mi piace pensare ai pomeriggi di Primavera al Gratosoglio come a una piccola semina... irrorata dall'ottimo tè alla menta di Khadija».

ANDREA - «A me è rimasta la certezza che Gratosoglio meriti di più. Sport, musica da suonare e da ascoltare hanno portato la vita in una piazza solitamente vuota. È la dimostrazione ulteriore che abbiamo tutti bisogno di relazioni e socialità, di riconoscere i volti di chi vive accanto a noi. Così come abbiamo bisogno di qualità e bellezza».

Perché c'è bisogno di qualità e bellezza?

ANDREA - «Perché è stato bellissimo partecipare al lavoro insostituibile di "cucitura sociale" del territorio che fanno le associazioni, così come vedere adulti, ragazzi e perfino bambini chiacchierare serenamente agli stand e sulle panchine, partecipare al giro in bici del Gratosoglio, giocare a kubb e ping pong, fare yoga. Così come è stato

bello ed emozionante ascoltare l'orchestra giovanile Milano 5, la fiaba musicale *Piero il Malcontento*, partecipare al laboratorio di Stefano Baroni, che ha visto suonare un'intera piazza. Anche il concerto sinfonico dell'orchestra Carisch dell'ultima giornata, con il suo programma pucciniano, è stato un successo. Temevamo di non avere più di 50 spettatori, invece ne abbiamo avuti ben oltre cento. A conferma che quando si propone il bello, la gente viene».

LAURA - «Cos'è la bellezza? È vivere insieme i momenti di aggregazione e socialità di cui ha detto Andrea. Bellezza è stato fare musica da regalare e condividere, bello è vedere bambini sgranare gli occhi davanti a una fiaba "suonata", accettare l'evidenza che nessuno resiste al fascino delle percussioni, scoprire che Puccini trionfa sempre e porta una robusta richiesta di bis!».

Ci sarà un'altra Primavera al Gratosoglio?

ANDREA - «Noi come Oklahoma ci siamo. L'ideale sarebbe che questa voglia si materializzasse nel quartiere spontaneamente. Ma ancora non ci sono le condizioni. Il nostro ufficio comunicazione ha fatto un video sulla piazza Senza Nome la domenica successiva al primo evento e l'ha trovata desolatamente vuota. Le poche persone passavano veloci, senza assolutamente viverla. Dobbiamo continuare a creare opportunità e occasioni di incontro, per presidiare socialmente gli spazi. Dopo la prima domenica avevamo lasciato le reti sui tavoli da ping pong della piazza. Siamo tornati la domenica successiva e non c'erano più. Non basta fare: tutti ci dobbiamo abituare che ciò che è pubblico è di tutti, ha valore e quindi va mantenuto a disposizione di tutti. Sono convinto che ci arriveremo, ma bisogna lavorarci tutti insieme».

LAURA - «Anche noi ci siamo, soprattutto sulla piazza Senza Nome, dove il "nome" manca di nome e di fatto. Il problema non è chiaramente di natura "stradale", consapevoli dell'importanza che l'identità di luogo riveste nella formazione dell'identità delle persone. Dare un nome significa fare proprio qualcosa: è quando capiamo che un bene appartiene a noi e alla comunità che ci circonda e che sappiamo averne cura. Per questa ragione, oltre al Terzo Settore e alle istituzioni, è indispensabile il coinvolgimento attivo del territorio altrimenti il nome sarà sempre un titolo calato dall'alto».

I prossimi appuntamenti?

LAURA - «Ora andiamo in vacanza, ma dopo la pausa estiva riprenderanno il loro percorso i due ensemble musicali che si sono esibiti a Primavera al Gratosoglio: l'orchestra giovanile Milano 5, che conta tra le sue fila ex studenti della scuola Arcadia, e l'orchestra Carisch, oltre al Coro e all'Orchestra del MaMu Ensemble. Se volete unirvi ai

nostri musicisti, scrivete! Ci trovate nella nostra sede in via Soave 3, dove teniamo incontri, concerti e laboratori o ci incontrerete in autunno in altre iniziative in città».

ANDREA - «Il 18 di luglio c'è la tradizionale festa dell'Orto di Ale nel giardino della Comunità Oklahoma, che è aperta a tutto il quartiere. L'obiettivo però è tornare su quella piazza. L'abbiamo fatto la prima volta nel 2022 con uno spettacolo realizzato con l'aiuto del Municipio 5 e l'abbiamo riproposto quest'anno con MaMu, sostenuti da Fondazione Cariplo. Il mio sogno è trovare nella zona realtà produttive, per esempio quelle lungo via dei Missaglia, che partecipino accanto a quelle istituzionali a queste iniziative. Gratosoglio ha molti problemi strutturali, la cui soluzione non può che spettare alle istituzioni, ma se tutti iniziamo a prenderci cura del quartiere e a viverlo in modo diverso, il cambiamento non sarà più così lontano».



L'opera è stata realizzata dagli studenti del Liceo artistico Albe Steiner, sul muro di cinta della centrale Aem

I murales di via Lusitania in ricordo degli scioperi del '44

DI FRANCESCA MOCHI

Il 21 giugno scorso sono stati inaugurati i murales, realizzati dagli studenti delle classi 3AL e 3BL del Liceo artistico Albe Steiner, sul muro di cinta della centrale Aem e a fianco della lapide in ricordo dei deportati dell'azienda. Dopo un anno di studio sugli scioperi del '44 e alla storia della Resistenza nelle fabbriche, gli studenti hanno eseguito i bozzetti da disegnare sul muro di cinta della centrale, guidati da Cecilia Gnocchi, fondatrice di RAM - Restauro arte e memoria, e dall'artista Liana Ghukasyan. Il progetto è stato promosso dal Municipio 5 e dall'Istituto nazionale Ferruccio Parri in partnership con Anpi, Archivio del Lavoro, Fondazione Aem, Camera del lavoro Romana/Giambellino, Fiom Milano, associazione Amici e amiche del lavoro e RAM - Restauro Arte Memoria.



"Campo della libertà". Metafora del sacrificio dei partigiani, di libertà ma anche di morte. Ciascun papavero rappresenta un uomo caduto che ha lottato per i diritti di tutti. Uno di questi ha un cartello con uno dei motti principali dell'epoca "Pane, pace e libertà". Murale di: Simone Pascali e Nicole Patruno.



"Uniti per la libertà" è il titolo di questo murale dedicato ai lavoratori in sciopero davanti alla fabbrica Aem. Molti di loro furono deportati in Germania. Con i fulmini gli autori del murale esprimono la rabbia degli scioperanti per i tanti operai deportati e per le nefaste conseguenze della guerra. Murale di: Liza Farag e Isabel Orecchioni.



"Sgambetto al nazismo". Rappresenta gli operai che difendono le fabbriche dai furti di merci e macchinari da parte dei nazisti in fuga dal Nord Italia. Per salvaguardare i beni delle aziende, attuarono uno sciopero davvero singolare: rallentare al massimo le operazioni, anche simulando cadute dalle scale. Murale di: Carlotta Bottini



"Spiccata della rivalsa". Una colomba è in volo con un'ala squarciata da una pallottola, con le zampe e il becco sanguinanti. Sul petto spicca il simbolo della Brigata partigiana Garibaldi. La rosa con le spine che tiene fra le zampe rappresenta la lotta contro la guerra e la distruzione delle città. Murale di: Massimiliano Gomes



m GRUPPO IMMOBILIARE MARNINI





DIAMO FORMA ALLE TUE IDEE

RISTRUTTURIAMO IL TUO APPARTAMENTO

Progettazione tecnica e finiture

Offerta chiavi in mano

Detrazioni fiscali al 50%

Pratiche edilizie

Garanzia lavori

sopraluoghi e preventivi gratuiti

Via Medeghino 10 - Milano

02/8465585 - servizi@marnini.it



Laboratorio Adolescenza - Un punto di riferimento multidisciplinare per l'età più complessa

Come aiutare i giovanissimi a vincere il disagio psicologico

DI ELENA REMBADO

Promuovere e diffondere lo studio e la ricerca sugli adolescenti, sotto il profilo sociale, psicologico, medico e pedagogico, è l'obiettivo di Laboratorio Adolescenza. L'Associazione libera, apolitica, aconfessionale e senza fini di lucro, nata dall'idea di creare un punto di riferimento scientifico e culturale per chi si occupa di adolescenza, che ha nella multidisciplinarietà il proprio connotato distintivo. Ne fanno parte, infatti: psicologi, sociologi, pediatri, insegnanti, giornalisti, esperti di comunicazione, genitori e tutti coloro che a titolo, professionale o personale, sono a contatto con l'adolescenza.



re al meglio la tecnologia di cui oggi si dispone e, soprattutto, in grado di trattare in modo sistematico argomenti per loro di grande interesse, come educazione sessuale e sostenibilità ambientale. Google, Instagram e Tik Tok sono le nuove fonti di informazione, con buona pace dei giornali (cartacei e online) e anche della televisione.

L'attività con le scuole

A Milano, città sede dell'associazione, si svolgono attività di formazione e orientamento al mondo del lavoro nelle scuole. Tra questi, un progetto innovativo per fornire agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori infor-

mazioni e strumenti operativi per affrontare con successo l'incontro con il mondo del lavoro. I moduli proposti possono essere personalizzati secondo le esigenze e la specializzazione di ciascun indirizzo scolastico e inserirsi nelle attività di alternanza scuola-lavoro. Il format "Dillo con parole nostre" invece porta avanti, ogni anno, piccole campagne di comunicazione attraverso video o poster finalizzati a diffondere l'argomento: quest'anno la prevenzione della meningite, in passato il rispetto di genere a scuola e il cyberbullismo, di cui si occupano più gruppi di lavoro in scuole o in altri contesti aggregativi, con la supervisione finale dell'associazione.

«Ogni anno organizziamo un convegno su un argomento specifico – dice Maurizio Tucci (foto in alto), presidente di Laboratorio adolescenza –. L'ultimo, a febbraio 2024, sul tema del disagio, che è crescente tra gli adolescenti.

Il concetto di prevenzione è "costituzionalmente" distante dagli adolescenti che vivono in una dimensione fortemente schiacciata sul "qui e ora". Proprio per questo è necessario renderli consapevoli e partecipi dei rischi che si possono correre, anche in relazione ai propri stili di vita, e di come proteggersi. In particolare è importante considerare, non solo la prevenzione riferita agli aspetti fisici, ma anche al disagio psicologico, sempre più diffuso tra gli adolescenti, ma che spesso non è facile far emergere con tempestività».

Oltre al sito, l'associazione realizza *Laboratorio Adolescenza Magazine*, sia online, aggiornato costantemente, sia cartaceo.

Sul portale www.laboratorioadolescenza.org, oltre a ritrovare i contenuti della rivista, ci sono approfondimenti riguardanti l'adolescenza, aperti anche al contributo di altre realtà che lavorano in questo campo, e un filo diretto con il Canale scuola del *Corriere della Sera* con il quale Laboratorio Adolescenza collabora stabilmente.

Le indagini sugli stili di vita

Dal 2012, anno della sua fondazione, l'associazione realizza un'indagine nazionale sugli stili di vita degli adolescenti italiani, su un campione rappresentativo di 2mila studenti frequentanti la classe terza media inferiore (13-14 anni). Dal 2014 Laboratorio Adolescenza inizia ad affiancare all'indagine realizzata nelle scuole medie inferiori, approfondimenti tematici, a livello locale, nelle medie superiori. E nel 2017 avvia una collaborazione con l'Istituto di Ricerca Iard, compiendo la prima indagine nazionale sugli stili di vita degli adolescenti su un campione di 3mila studenti delle scuole superiori.

Cosa vogliono e cosa temono i ragazzi

"Un futuro incerto" è il titolo dell'indagine 2023, che è quello che vedono gli adolescenti. I giovani temono il degrado ambientale, le guerre e le catastrofi naturali indotte dall'uomo, e sono sempre più social nella propria vita e soprattutto con una dipendenza psicologica crescente da influencer e fashion blogger. La scuola la vorrebbero in presenza, ma in grado di utilizza-



News in breve

A CURA DI GABRIELE CIGOGNI

I campus dei Musei civici e di Milanospport

Natura, archeologia, arte scienza, fotografia e molto altro: sono numerosissime le attività proposte dai Musei Civici per i Campus estivi 2024. Dall'Acquario Civico al Museo di Storia Naturale, dal Castello Sforzesco al Museo del Novecento, dal Mudec al Museo Archeologico e alla Galleria d'Arte Moderna, le sedi dei musei civici accolgono bambine e bambini da giugno a settembre. Per informazioni consultare il sito del Comune. Sempre da giugno a settembre, Milanospport offre a giovani e giovanissimi campus multisport, babycamp, volleycamp e swimcamp. **Per informazioni ed iscrizioni consultare il sito: www.milanospport.it**

"Darsena Sport" fino a ottobre

Per tutta l'estate e fino a ottobre, la Darsena e l'area circostante ospiteranno attività sportive aperte a tutti. Il programma, realizzato da Max Up, società del gruppo Us Up & Below The Line, si compone di sessioni di allenamento, mostre, esposizioni, installazioni, laboratori e rassegne cinematografiche. Tra gli appuntamenti, ogni mercoledì (7.30-8.30) e ogni sabato (9-10), in riva alla Darsena, **Baliyoga.it** organizzerà in totale 26 classi di yoga gratuite.

Inaugurato Open Casello

Nell'ex casello daziario di piazza Cantore, nei pressi della Darsena, è stato inaugurato il mese scorso "Open Casello", uno spazio dedicato ai giovani dai 14 ai 35 anni. Vi si terranno attività diurne di orientamento, formazione e laboratori; di sera e nei fine settimana, attività culturali promosse dai giovani e realizzate in collaborazione con enti e associazioni.

Corso per soccorritori e tecniche di disostruzione

Il 17 luglio alle ore 20,30 presso l'oratorio di San Barnaba in Gratosoglio, Misericordia Milano presenta il corso di Soccorritore del 118 e dà una dimostrazione pratica delle tecniche salvavita di disostruzione pediatrica, che è necessario mettere in atto per evitare il soffocamento dei bambini, in caso di bocconi andati "di traverso". Incontro che verrà replicato il 18 settembre, sempre presso l'oratorio di San Barnaba in Gratosoglio, con focus questa volta su come intervenire su una persona adulta. **Per informazioni: info@misericordiamilano.org**

Sostieni
il Partito
Democratico.

DONA
il 2x1000
SCRIVI
M20

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL DUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE nello spazio sottostante)

PARTITO POLITICO
CODICE **M20** FIRMA Nome Cognome

AVVERTENZE

Per esprimere la scelta a favore di uno dei partiti politici beneficiari del due per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro, indicando il codice del partito prescelto. Per devolvere il due per mille al PD scrivere M20 nel riquadro codice.

Il cortile delle meraviglie

In via Gargano 51, ex zona di officine e laboratori, si aprono oggi attività creative o hi-tech animate da personaggi d'eccezione. Un'area del Municipio 5, che ne testimonia la vitalità, tutta da scoprire



Vale Bonelli, tattoo & piercing.

Si entra in un anonimo passo carraio, al 51 di via Gargano, di fronte ai giardinetti e si scopre un mondo: un cortile animato da un pool di autentici personaggi e attività eterogenee. **Andrea Ciriminna** nel suo studio fotografico **Click e Chic** studia e prepara servizi di moda pre e post-sfilate; a fianco ha preso casa un celebre rapper, assurto alla gloria nazionale dopo l'ultimo Sanremo, mentre da **Maurino** arrivano spesso Giovanni e Giacomo (Aldo non ne ha bisogno...) per una spuntatina a baffi e capelli. «Per 30 anni ho fatto trucco e parruccho a Mediaset, per *Striscia la Notizia*, *Paperissima* e così via», spiega **Maurino (Mauro Chinnici)**: molti volti noti di tv e spettacolo sono suoi aficionados. Dal 2018 in via Gargano, da accumulatore compulsivo ha arredato il suo negozio con mobili e oggetti vintage assemblati con originalità: pezzo forte *Il Peso del tempo Sospeso*, opera iconica - un rinoceronte sospeso - di Stefano Bombardieri, trovata su un mucchio di rifiuti. Intanto fa barba e capelli a intere famiglie, nonni, genitori e bambini: «Il mio lavoro è una forma d'arte su un essere vivente», dice convinto.

Dalle Harley ai tattoo

A fianco c'è **DynaMite Garage**, creato nel 2014 da due fan di **Dyne Harley Davidson**. Il rapper **Jake La Furia** dei Club Dogo e **Alessandro Piacentini**, oggi è un'officina di settore rinomata a livello internazionale: «Tutto per il mondo Harley: vendiamo accessori, come le selle su misura, customizziamo la meccanica, soprattutto del modello Dyna con il Club Style - dice Alessandro - e proponiamo anche trasformazioni e verniciature firmate Kustom Family. È il bello del custom: personalizzare la moto. E il corpo». Non a caso la sua compagna, **Vale Bonelli**, harleysta convinta, è una tatuatrice provetta. Al piano di sopra ha aperto **Rooftop 51** con il socio peruviano Manuel Zavalinho, specialista in fine-line bianco e nero. Ex restauratrice di affreschi, Vale oggi è un'affermata tattoo e piercing artist, specialista nel ritrarre sul corpo volti o animali con grande realismo.

A ritmo di musica e danza

In questo cortile non mancano danza e musica: c'è **Kenzo**, al secolo **Vincenzo Tumminelli**, ballerino specializzato in ritmi caraibici, dj, animatore e presentatore in eventi privati. Lui abita qui: «È una corte molto



piacevole, persone sempre disponibili e gentili; le attività cominciano alle 8, arrivano i clienti e c'è via vai, la sera è molto più tranquillo, nonostante la scuola di ballo». Kenzo insegna fitness anche dai suoi vicini Max e Camilla, ovvero all'**Em. Si Dance Studios**: «Corsi di ballo e lezioni individuali per tutte le età, tanti stili e per tutti i livelli! Anche al mattino e in pausa pranzo» è il manifesto della scuola, un vero tempio di balli caraibici e latino-americani (dalla bachata al raggaeton) e tutto quanto è danza e movimento: zunergy, portamento maschile, gestualità femminile e pure danza classica. **Max Tripicchio**, allievo del grande Fernando Sosa, poi punta di diamante di celebri formazioni internazionali, ha danzato in tutto il mondo e in tv fino all'incontro con **Camilla Battocchio**, ballerina top dal nutrito curriculum di successi, con cui ha aperto la scuola di danza: un'ampia palestra con spogliatoi maschili e femminili, frequentata da allievi di tutte le età, a cominciare dai bambini delle elementari.

Quanto alla musica, ci ha pensato il proprietario di tutto il comparto. Enrico detto **Chicco Turati**, imprenditore e melomane, ha creato nella corte **Sound 51**, scuola di pianoforte, chitarra, basso, canto e batteria, il suo strumento preferito: «Canto abbastanza bene, suono tutto male, però la meno peggio è la batteria».



Alessandro Piacentini del DynaMite Garage. A sinistra, Max e Camilla di Em.Si. Dance.

Una storia che inizia nel 1978

«È stato mio padre Carlo ad acquistare questo spazio di officine meccaniche, nel 1978: c'erano ancora i binari su cui dallo Scalo Porta Romana arrivavano i vagoni ferroviari a riparare gli assali. Papà lo frazionò in piccoli laboratori: il meccanico, chi riparava macchine da cucire, chi raccoglieva oli esausti. I giardinetti di fronte erano quasi una zona di favelas». Ma quando questi vengono bonificati, circa 15 anni fa, Enrico capisce che Milano sta cambiando. «Ho voluto dare al luogo un'impronta diversa, attiva e

creativa. Adesso è uno spazio multifunzioni, ma non ne ho snaturato l'atmosfera». Nella corte infatti c'è spazio anche per attività più pragmatiche: la grande insegna **TFT Autoriparazioni** annuncia l'officina di due amici, entrambi di nome Franco. Elegante come un salotto, è molto apprezzata per riparazioni a 360 gradi su auto e furgoni: «Motori, carrozzeria, elettrauto, convergenze con macchinari di ultima generazione, e gomme: curiamo le flotte delle compagnie di leasing, siamo un'eccellenza», dicono orgogliosi. Di fronte, dal 1980 c'è ancora l'odontotecnico **Roberto Zaniboni**, la memoria storica della corte, che ne ha visto tutte le trasformazioni. E, accanto, la **Nuova Arte Vetraria**, oggi nelle mani del giovane **Mirko Cerri**: «Una delle più antiche di Italia, di sicuro la più antica della Lombardia», specifica. Ultima creazione: il **Sexy Bed**, una meraviglia di specchi e neon che dal letto risalgono fino a coprire il soffitto. Disegnato ed eseguito espressamente su richiesta del cliente.

Isa Bonacchi

ARRIVA LA NOTTE BIANCA

L'11 luglio, dalle 18.30, in via Gargano 51, con la grande festa **Gargano White Night** la scuola di musica Sound 51 presenta le attività della corte a tutto il quartiere: jam session, balli caraibici e lo street food dello chef Michele Cannistraro. Ingresso libero.



Sound 51, la scuola di musica.



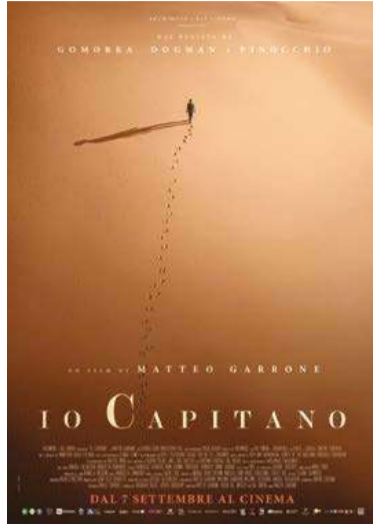
Da TFT, autoriparazioni a 360 gradi.

Stadera - Estate al Cinema all'Arena Chiesa Rossa di via Neera

Cartellone di qualità, incontri con gli autori, prezzi popolari

DI ELENA REMBADO

I film più premiati agli Oscar 2024 e i vincitori del David di Donatello, come il pluripremiato *C'è ancora domani* di Paola Cortellesi. Torna anche quest'anno Estate al Cinema - Arena Chiesa Rossa (campo sportivo di via Neera 24), la rassegna di cinema all'aperto, giunta alla quinta edizione, promossa da Centro Asteria, Parrocchia Santa Maria Annunciata in Chiesa Rossa e Associazione Alveare, con l'intento di avvicinare il pubblico a proposte culturali di valore. Oltre alla accurata scelta dei titoli e i prezzi dei biglietti a 3,5 euro, è garantita la qualità delle proiezioni grazie



La locandina di *Io Capitano* di Matteo Garrone, in programma il 16 luglio.



La locandina di *La Terra Promessa* di Nikolaj Arcel in programma il 20 luglio.

all'utilizzo di attrezzatura tecnica professionale e all'ausilio di cuffie wireless.

La proposta settimanale è così scandita: il martedì è dedicato al cinema italiano, il mercoledì alle famiglie e il venerdì ai titoli d'autore in lingua originale; il sabato, invece, è la volta di film cult della stagione, adatti a un pubblico ampio. Novità di quest'estate sono gli incontri con i protagonisti: giovedì 11 luglio, per esempio, è presente il regista Piero Messina alla proiezione di *Another End*. La rassegna si concluderà il 20 settembre.

Info su www.centroasteria.it

Via Mincio - Laboratori, proiezioni, visori e videocollegamenti sottomarini

Il Museo di Storia Naturale arriva in periferia con le meraviglie della natura

DI ELENA REMBADO

L'ultimo evento di "Museo sotto casa" si è tenuto domenica 9 giugno al Polo Ferrara di via Mincio, dove sono stati proiettati un videocollegamento subacqueo, una clip di quartiere e il lungometraggio *Una notte al Museo*. Grazie a questa iniziativa, il più grande museo di storia naturale in Italia, inaugurato a Milano nel 1838, "si è calato" nella realtà di tre quartieri periferici, Niguarda, Corvetto e Selinunte, portando nelle strade i suoi celebri diorami, ovvero le ricostruzioni di ambienti di ogni parte del mondo, dialogando coi cittadini e dando la possibilità di visitarlo per la prima volta e di riviverlo con modalità innovative a chi già lo conosce.

Tra gli eventi, tutti gratuiti, promossi attraverso il furgoncino Paleovan, i laboratori immersivi per i bambini dai 6 ai 14 anni e le proiezioni pubbliche serali in piazza per tutte le età. Grazie alla realtà virtuale, indossando speciali visori è stato possibile immergersi nella foresta amazzonica, nella savana o perfino tra i dinosauri, una delle attrattive maggiori per i più piccoli, scoprendo cosa si potrebbe vedere "dal vero" al museo. I ragazzi hanno potuto toccare veri cam-



pioni biologici, compiere piccoli esperimenti e giocare insieme ai loro coetanei per indagare cosa sta accadendo al clima o quanta biodiversità esiste sulla Terra.

Le esperienze e le reazioni del pubblico sono state in parte filmate e arricchite da interviste ad adulti e ragazzi. Su un grande schermo si sono poi rivisti i laboratori e riascoltate le interviste sui cambiamenti climatici e sulla conservazione della natura nella parte del progetto "La voce della gente", mentre i conservatori del museo, affiancati da esperti, hanno commentato insieme al pubblico i contenuti del corto. Gran finale, il videocollegamento in diretta con un ricercatore subacqueo immerso nella baia di Noli, all'interno delle biosfere sottomarine dell'esperimento scientifico Nemo's Garden, a 12 metri di profondità.

Impianti ad alta efficienza energetica per ridurre i consumi

Grazie a **Miogas & Luce** risparmi sulle bollette

Riduzione dei costi e, a portata di mano:

- le moderne caldaie a condensazione
- climatizzatori e impianti fotovoltaici

ACQUISTABILI A RATE E SENZA INTERESSI!

Una nuova possibilità di risparmio arriva da **Miogas & Luce**, uno dei principali fornitori di energia per le famiglie, le imprese e i condomini nell'area Sud di Milano e del Pavese. Caldaie a condensazione, climatizzatori e impianti fotovoltaici sono i prodotti ad alta efficienza energetica che riducono il consumo di elettricità e gas, oltre che le emissioni di Co2 e altre sostanze inquinanti.

Grazie alla speciale iniziativa della rata in bolletta è possibile sostituire impianti vecchi e inquinanti con impianti nuovi e più efficienti rateizzando la spesa d'intervento senza nessun interesse aggiuntivo.

3 azioni per risparmiare energia e tutelare l'ambiente

Intraprendere uno degli interventi di risparmio energetico di **Miogas & Luce** significa abbattere la dispersione di energia della propria abitazione, valorizzando l'immobile e migliorando il comfort e il benessere di chi lo abita. Allo stesso modo, significa partecipare allo sforzo per diminuire l'impiego di energia prodotta dai combustibili fossili, proteggere

l'ambiente e ridurre l'inquinamento. Tutto questo, risparmiando sulle spese di luce e gas.

Per incentivare un'azione decisiva a favore dell'ambiente, **Miogas & Luce** mette a disposizione diversi servizi con differenti possibilità d'installazione, che permettono di attuare un effettivo risparmio energetico: le caldaie a condensazione, il climatizzatore con pompe di calore e l'impianto fotovoltaico.

1 - Le caldaie a condensazione di ultima generazione permettono di risparmiare fino al 30% all'anno sia in bolletta che sulle emissioni inquinanti e godere di una resa termica di gran lunga maggiore rispetto a quella di una caldaia di vecchia generazione.

2 - Passare alle energie rinnovabili con una pompa di calore per climatizzare la casa sfruttando l'energia termica presente gratuitamente in natura abbatta il consumo di gas fino all'80% e consente di risparmiare sulle spese in bolletta. Senza considerare che una pompa di calore può essere accesa all'occorrenza, anche durante i periodi dell'anno in

cui i riscaldamenti tradizionali sono spenti o nelle calde giornate estive.

3 - Allo stesso modo, scegliere l'energia solare di un impianto fotovoltaico riduce fino al 70% il consumo di corrente elettrica prelevata dalla rete nazionale e abbate fino all'80% le spese in bolletta. L'energia prodotta in eccesso e non consumata viene immessa nella rete e detratta dalle bollette successive così che in soli sette anni è possibile recuperare l'investimento fatto.

Affidarsi a **Miogas & Luce** per uno di questi interventi di risparmio energetico significa scegliere un servizio totalmente personalizzato. Un tecnico effettua il sopralluogo dell'abitazione e propone la soluzione più adatta, permettendo al cliente di scegliere tra i prodotti dei migliori marchi quello che meglio soddisfa le proprie necessità, anche in termini di costi.

Dalla gestione delle pratiche burocratiche fino all'installazione del prodotto, il servizio è interamente chiavi in mano, con una garanzia di 2 anni su caldaie e climatizzatori e fino

a 15 anni sui pannelli solari. Tutte le soluzioni proposte possono essere agevolate con Ecobonus o Bonus Ristrutturazione.

Investire in efficienza energetica è il modo migliore per assicurarsi una casa confortevole, una bolletta leggera e, contemporaneamente, salvaguardare l'ambiente.

Per maggiori informazioni

È possibile accedere al sito **Miogas & Luce** www.miogas.it, contattare il numero 02 89952240 o visitare uno degli store di:

- Rozzano
- Gaggiano
- Binasco
- Melegnano
- San Giuliano Milanese
- Pieve Emanuele
- Zibido San Giacomo
- Pavia.



L'arte di Ballo & Ballo in mostra al Castello Sforzesco

Non solo immagini d'eccezione: anche i processi di sviluppo sono ricreati dai curatori in un percorso realistico di notevole efficacia

Segue dalla prima

Alla Sala Viscontea i protagonisti sono Aldo Ballo (1928-1994) e Marirosa Toscani Ballo (1931-2023) che aprono uno studio per diventare nel tempo i narratori del design italiano dagli anni Cinquanta fino ai Novanta del secolo scorso. Entrambi hanno studiato al Liceo artistico di Brera. Marirosa è figlia di Fedele Toscani, fotoreporter collaboratore della Publifoto e padre di Brunella e Oliviero, anche lui notissimo fotografo di moda e pubblicità. In un primo tempo Marirosa sarà lei stessa fotoreporter prendendo in mano, nel 1949, la gestione dell'agenzia Rotofoto, precedentemente aperta dal padre. Aldo è originario di Sciacca in Sicilia, è arrivato a Milano nel 1940; nel 1951 interromperà gli studi di architettura per collaborare anche lui con la Rotofoto.

Gli inizi insieme il matrimonio, il successo

Nel 1952 Marirosa e Aldo iniziano a fotografare architetture e teatro, lavorano per aziende di mobili ed elettrodomestici. Si sposano nel 1953 e prende il via la collaborazione con *Domus*, quando la rivista si avvia a diventare punto di riferimento nel dibattito su design e architettura. Presto inizieranno le collaborazioni con la Rinascente, l'Olivetti e la Pirelli, le tre realtà imprenditoriali più dinamiche nei primi anni Cinquanta, che scelsero la fotografia come elemento cardine della loro comunicazione commerciale. Dal 1968 al 1993, l'altra collaborazione con la neonata *Casa Vogue* contribuirà a fare dello studio il crocevia di architetti, designer, artisti e fotografi.

I Ballo non s'impongono per caso, sono degli innovatori. Come ha detto Marirosa, «A noi piaceva fotografare in modo diverso». Abbandonano gli sfondi di velluto drappeggiato, comunemente usati ancora nel 1950, mettono gli oggetti di design su fondi neutri, quasi sospesi nel vuoto, senza linee d'orizzonte a disturbare la percezione dei dettagli, della forma e della materia. L'illuminazione è morbida, diffusa da pannelli e deve provenire sempre da sinistra, perché i Ballo erano arrivati alla

conclusione che «rendesse le cose più serene, dando un senso di ottimismo».

Stile rigoroso e foto da non appendere

L'adozione di uno stile rigoroso, preciso, Aldo lo attribuirà a Max Huber: «Un vero e proprio maestro per la mia formazione». Huber, grafico svizzero, autore nel 1950 del nuovo logo de la Rinascente, lo stesso ancora oggi, faceva parte dell'Ufficio pubblicità e comunicazione del grande magazzino, che negli anni del dopoguerra italiano, grazie alle personalità che vi lavorarono, fu una vera fucina per la nuova civiltà delle immagini.

Guardando le fotografie in mostra, salta agli occhi il rigore dello stile, così ripetitivo da apparire quasi noioso, ma se si pensa che quelle immagini sono servite per mostrare un oggetto in un catalogo, in una rivista, in una pubblicità, e che servivano a raccontare al meglio un'opera di design in tutti i suoi particolari e forme, si capirà la grande utilità del lavoro dei Ballo. Aldo fece notare più volte: «Le mie non sono foto da chiodo, da appendere in galleria o sulle pareti di casa. La mia è una fotografia d'uso, serve per illustrare un oggetto e

magari possibilmente anche a vendere». In questa stessa filosofia va letto l'uso del colore, più frequente nelle immagini dagli anni Settanta in avanti. Non è una scelta creativa del fotografo, ma riflette l'evoluzione del design sempre più caratterizzato dalla forza dei colori.

Le fotografie riproducono, nella maggioranza dei casi, il solo oggetto di design. Le eccezioni arrivano quando occorre far capire quali siano le sue reali dimensioni e bisogna allora mostrarlo accanto a un elemento di raffronto. Così, nell'immagine della poltrona Joe compare Tobia, il cane dei Ballo, e noi capiamo di guardare una poltrona e non uno strano guanto da baseball. Ugualmente limone e bicchiere connotano lo spremiagrumi di Philippe Starck.

Trasferito dal 1971 in via Tristano Calco 2, lo studio raggiungerà nel tempo una superficie di 800 metri quadrati iperattrezzati: laboratori di sviluppo e stampa per bianco/nero e colore, una sala posa che permetteva la ricostruzione di interi ambienti per i servizi di Casa Vogue, luci di ogni genere, pannelli luminosi. Il limbo, la pedana bianca senza spigoli, era sormontata da un carro ponte per le riprese dall'alto e fu scherzosamente definita dai

Ballo «la nostra Rolls Royce». E c'era una cucina dove, come amavano dire i frequentatori dello studio, «si masticavano le idee».

La mostra che riproduce lo studio

Determinanti nella mostra sono i sei set posti sull'asse centrale della Sala Viscontea. Lo Studio Azzurro, curatore dell'allestimento, ha creato delle piccole messe in scena per raccontare il lavoro quotidiano dei Ballo e dei loro assistenti.

Usando alcune suppellettili dello studio e oggetti di design, sono stati allestiti: una camera oscura simbolizzata dall'ingranditore e da una lampadina rossa; un limbo in miniatura; una sala posa con la grande macchina fotografica a soffietto - il banco ottico - e una luce; il classico tavolo da falegname per lavorare agli allestimenti e infine l'archivio con gli armadietti e le scatole gialle delle lastre in bell'ordine. Le varie operazioni che si svolgevano in ciascuna situazione sono state esemplificate da efficacissimi filmati. Sul tavolo della camera oscura si vede proiettata la sistemazione della lastra negativa nell'ingranditore e il lento comparire dell'immagine sul foglio di carta sensibile immerso nella ba-

cinella dello sviluppo; il filmato panoramico sulla parete della sala di posa ridà le silhouette degli operatori al lavoro, dal posizionamento dell'oggetto da riprendere, alla sistemazione delle luci, fino allo scatto finale; nell'archivio vediamo l'asciugatura delle stampe, la spuntatura con china e pennelli delle piccole imperfezioni sulla stampa e infine le mani che mettono il timbro con il nome dello studio sul retro della foto. Il tutto è un efficacissimo racconto del dietro le quinte nella produzione dello studio Ballo, un tuffo nel passato.

Nell'adiacente Sala dei Pilastrini un omaggio alla creatività di Marirosa Toscani: una parete è dedicata ai «ritratti da mangiare» realizzati nel 2005 per i supermercati Pam. Di fronte, una videoinstallazione trasmette 60 testimonianze sui Ballo, raccolte fra chi nel corso degli anni ebbe modo di frequentare lo studio: famosissimi designer, grafici, architetti, fotografi, intervistati in occasione della mostra sullo studio che si tenne al Padiglione d'Arte Contemporanea nel 2009.

A chiudere, sei grandi ritratti di celebri designer a fianco di una loro opera, quasi a grandezza naturale. E sembrano guardarci.

Carlo Cerchioli



2



3

1. Ricostruzione della sala posa dello studio Ballo. In primo piano oggetti di design. Foto Carlo Cerchioli

2. Spremiagrumi "Juicy Salif", Studio Ballo+Ballo, 1991

3. Poltrona "Joe", Studio Ballo+Ballo, 1971



Milano da salvare



Fondazione Milano Policroma e Associazione Antichi Borghi Milanese hanno avviato un progetto di ricerca, recupero e valorizzazione dei beni culturali milanesi abbandonati. I lettori de il SUD Milano sono invitati a inviare le loro segnalazioni via e-mail a: associazione.abm@libero.it (indicando se volete o meno che compaia il vostro nome), allegando una fotografia del soggetto che sta a cuore, unitamente alla denominazione, l'indirizzo indirizzo e una breve descrizione.

DI RICCARDO TAMMARO, FONDAZIONE MILANO POLICROMA E ASSOCIAZIONE ANTICHI BORGHI MILANESI



Magolfa, la cascina che doveva diventare uno studentato

Sito lungo la via omonima nei pressi della Darsena, il borgo di Magolfa si è nel tempo avvalso di due centri, quello religioso e quello rurale: il primo, di proprietà privata, è tuttora in buone condizioni (anche se alcune scritte ne deturpano l'intonaco color ocra, tipicamente milanese), mentre la cascina, anch'essa di proprietà privata, versa in condizioni di grave degrado. L'oratorio di Santa Maria del Sasso, visibile a metà della via, eretto nel 1748 e noto come la chiesa degli spazzacamini, è gestito dal 2014 dalla Comunità di via Sambuco, che la tiene aperta tre volte la settimana e l'interno è mantenuto in ottime condizioni. La cascina (nella foto), invece, è posta in fondo alla via ed è costeggiata dalla roggia

Boniforti, proveniente in origine dalla roggia Lavandai (quella del vicolo omonimo). Il complesso risale almeno al Settecento, in quanto è riportato sulla carta del Catasto Teresiano (1722), relativa ai Corpi Santi di Porta Ticinese e faceva parte di un ampio nucleo agricolo, essendo circondato da altre cascine: Stampa, Conchetta di Sopra, Buonpero di Sotto (scomparse), Stampetta (presente in via Argelati 29) e Traversera, trasformata in un condominio ma ancora presente in via Crollalanza e che ospitava un mulino sulla citata roggia Boniforti. La cascina versa ora in condizioni di grave degrado, a rischio di crolli, e anche il progetto di farne uno studentato non pare progredire.

Tre mamme si fanno avanti per la Carliona

Nella zona sud di Milano, vicino al Quartiere Sant'Ambrogio e nei pressi dello Scolmatore Lambro Meridionale, si trova, in condizioni disperate, una delle più antiche cascine di proprietà comunale (dal 1964): la Cascina Carliona, sita in via Boffalora 75 (ora via Danusso - Ndr).

La sua origine risale alla seconda metà del Quattrocento ed era una villa, costruita su un edificio precedente in stile gotico, di cui rimaneva un solo balconcino; fu completata nel Seicento: la sua struttura era costituita da due fabbricati, uno a pianta a forma di L e l'altro a pianta lineare: i due edifici delimitavano una piccola aia.

Oggi rimane in piedi solo una parte di uno dei due edifici; abbiamo però ricevuto una segnalazione da parte di tre mamme - Marta Mansi, Valentina Ledono e Valentina Accinni - che vorrebbero prendersi cura di quanto rimane della cascina e di cui pubblichiamo volentieri la proposta e la fotografia che ci hanno inviato, sperando di poter dare nuova vita a questo edificio seicentesco che sta cadendo letteralmente a pezzi.

«Siamo tre mamme, un medico, un'educatrice e una grafica, che abitano vicino a questa struttura e ci piacerebbe molto rimettere in uso questa cascina abbandonata. Crediamo che in questo quartiere ci sia grande necessità di luoghi di socialità per tutti e ci piacerebbe mettere le nostre professioni al servizio delle persone del quartiere attraverso la riqualifica di questo luogo».

Un gioiello rurale in abbandono nel Parco Ticinello



Lungo la via Campazzino, che attraversa il Parco Ticinello, si trovano tante cascine. Una di queste, al civico 48, è Cascina Gandina, citata già nel 1600. La cascina è in abbandono e il proprietario è deceduto parecchio tempo fa. L'edificio principale ha un ingresso ad arco a tutto sesto e due antiche insegne; sulla sinistra vi sono due magazzini, mentre sulla

destra si estende un andito rurale. All'interno c'è una corte a tre lati, su uno dei quali si apre un portico con colonne in granito; all'interno dell'abitazione fino al 2001 si trovava un camino cinquecentesco di grande valore. Per evitare che il tutto vada in malora, occorre muoversi celermente per promuovere il suo salvataggio, prima che sia troppo tardi.



Pepe Verde
dal 1987
il Bio a Milano



orario:
dalle 9,30 alle 12
e dalle 16,30 alle 19,30
lunedì mattina
chiuso

Via F. Brioschi 91 Milano - www.pepeverde.com
Tel 02.45494025/328.4560059 - info@pepeverde.com

CARROZZERIA
LUSITANIA

di Mariani Luigi & C. s.n.c



via Lusitania, 4
20141 MILANO
☎ 02 89511313
Part. Iva 02863400152
carrozzeriaLusitania@hotmail.com

Esperienza
trentennale

Laboratorio
Odontotecnico
Provasi

- Protesi fissa e mobile
- Riparazioni dentiere in giornata



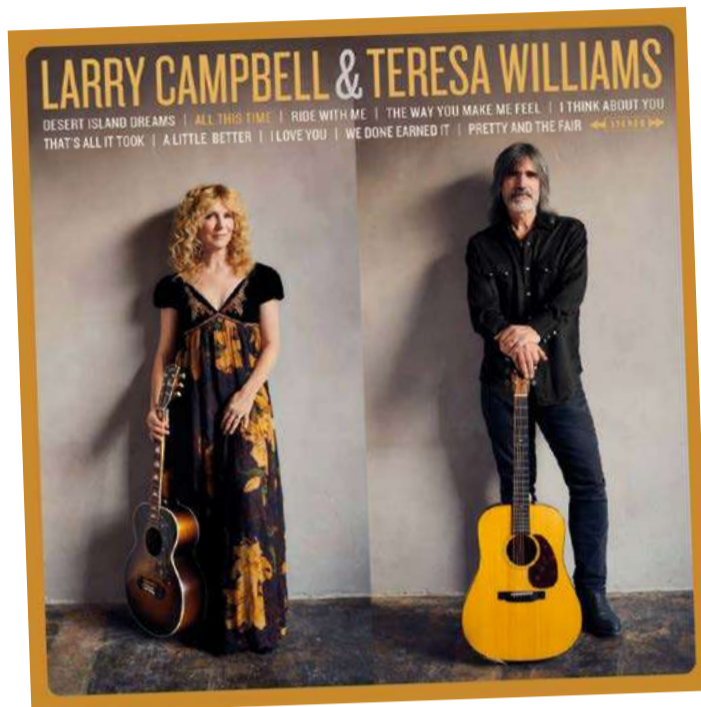
Via Arno 8, 20089 Quinto de' Stampi (Rozzano)
tel/fax 02.89202171 - orari: 8-11,30/14-17,30

I dischi del mese



di Giuseppe Verrini

“All This Time” di Larry Campbell & Teresa Williams



resa Williams. Piace anche la decisa virata country-soul nei brani *I Think About You* e *A Little Better*, brano arricchito dalla fisarmonica di Brian Mitchell. Le pregevoli cover sono *That's All It Took* (George Jones) puro classico e datato country, *I Love You* (Julie Miller) una canzone d'amore con arrangiamento rock, e *Pretty And The Fair* (Jesse Colin Young), brano country rock del 1974 con profumi west coast. Un disco che si ascolta e riascolta con grande piacere, una delizioso album di brani ottimamente suonati e cantati.

Gran bella accoppiata quella tra Larry Campbell - chitarrista (e produttore) per molti artisti tra cui Bob Dylan, nella sua band dal 1997 al 2004 - e la moglie Teresa Williams, corista e cantante di ottimo livello. Questo loro sesto album (se si contano anche due live) contenente dieci brani, di cui sette nuovi e tre cover, è un disco frizzante e coinvolgente, tra rock e country-rock, con le chitarre in grande spolvero e le perfette simbiosi vocali tra i due.

Si inizia con la robusta e tosta *Desert Island Dreams*, seguita dalla title-track *All This Time* con mandolino e organo (Bill Payne) in evidenza, splendida è la lenta ballata *Ride With Me* con la bella ed evocativa voce di Te-

Le segnalazioni di Beppe

Mark Knopfler, *All this Time Past Is Still Alive*, voto: 8

Eric Bibb, *Live At The Scala Theatre*, voto: 7.5

The Lemon Twigs, *A Dream Is all We Know*, voto: 7.5

Setak, *Assamanù*, voto: 7.5

Joe Valeriano, *Sketches From My Soul*, voto: 7

Andrea Van Cleef, *Horse Latitudes*, voto: 7

verrinigiuseppe@gmail.com

Fuoriporta



di Laura Guardini

“Girarifugi e alpeggi” Estate tra le montagne lombarde

Sentieri e panorami, ma anche concerti (rifugi Omio e Albani), serate musicali (ancora Omio), cinema (Magnolini), yoga (Griera), campi estivi (Tironi a Rosello) e tante altre iniziative: è l'invito allestate delle montagne lombarde. E per rinnovarlo, anche quest'anno Assorifugi ed Ersaf, con Regione Lombardia, promuovono il concorso "Girarifugi e alpeggi", rivolto a giovani e non, famiglie, appassionati di montagna o curiosi alle prime esperienze.

Le istruzioni per scaricare la tessera e compilarla, insieme ad altre informazioni sono su www.rifugi.lombardia.it. Una volta collezionati i 25 timbri necessari, si partecipa caricando la tessera fra l'1 settembre e il 15 dicembre per vincere buoni sconto da uti-

lizzare nei rifugi di Lombardia, in gadget Crazy Idea o Sport Specialist e prodotti d'alpe offerti dagli alpeggiatori.

Ma - come sottolineano gli enti organizzatori - il concorso è soprattutto un invito a salire e a scoprire: i rifugi lombardi tra cui scegliere sono quasi 200 (le strutture ricettive iscritte al registro regionale sono 198), con tutta la varietà di percorsi e ambiente che la montagna offre. Senza dimenticare alpeggi e malghe - una quarantina - dove scoprire lavorazioni e sapori tradizionali. A questo proposito, l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (www.ersaf.lombardia.it), propone anche una serie di itinerari tra gusto e paesaggio (vedi sezione eventi).



Serie e film Tv



di Simone Sollazzo

“Eric”, sei puntate nella New York in crisi degli anni Ottanta

Dimentichiamoci la modernità patinata e le mille luci scintillanti della New York che non dorme mai: si compie un salto indietro di quarant'anni, nel pieno degli anni Ottanta, sospinti da una nuova sceneggiatura che si gioca sul duplice livello delle problematiche familiari attraverso la lente del "fanta-thriller" e la decadenza di una metropoli in crisi, colpita dal flagello dell'Aids, l'emarginazione, le tossicodipendenze e i rapporti umani mal vissuti. È *Eric*, produzione di sei puntate per la regia di Lucy Forbes, la sfida di un copione che, giocando fra più generi e situazioni, produce un fantasy moderno, in cui Vincent, interpretato da Benedict Cumberbatch, è il protagonista burattinaio e capocomico di un programma televisivo che non va, con matrimonio in crisi e un figlio, Edgar, di nove anni, anch'egli in crisi per l'indifferenza e la disattenzione del padre.

La scomparsa di Edgar è la causa di un lungo viaggio interiore fatto di emozioni e allucinazioni con Vincent che trova in Eric non solo un semplice pupazzo del mestiere, ma un autentico amico immaginario, che è la voce, irritante e forse troppo irriverente, della sua coscienza. Da qui comincia un percorso alla ricerca di una seconda occa-



sione, per strade e ghetti, fra momenti offuscanti dall'alcol e le droghe, nei quali Eric dovrà fare i conti con il proprio passato mentre la città va a rotoli fra vagabondi, clochard, sindacati corrotti, case occupate e scambi atroci di partite di droga e prestazioni sessuali, intorno a uno dei locali notturni più famigerati. Classico girone dei dannati nel quale si perde anche l'esistenza trava-

gliata del detective Ledroit, co-protagonista efficace nel portare in scena i propri disagi, fatti di omosessualità celata e discriminazioni subite anche nei posti di lavoro. Ci troviamo all'interno di una regia e di un percorso narrativo dove gli stereotipi e i simboli degli anni Ottanta si sprecano. Nulla che forse non abbiamo già visto nelle nostre esperienze cinefile, ma di si-

curo mai raccontate dal contesto "fintamente" consolatorio di un burattinaio e le sue sit-com commoventi e dolci per le famiglie modello, che sono esattamente il contrario della vita del protagonista. Un altro paradosso tipico di questi anni. Nella sua estrema durezza psicologica, *Eric* rimane quindi un'opera sincera e profonda, fra le più sofferte e morbide di questa annata di Netflix, che ci regala uno spaccato di un tempo storico, che per fortuna o purtroppo non tornerà mai più. Un titolo sul quale avremmo scommesso ben poco ma che è riuscito a emozionare, stupire e indignare, grazie anche alla performance di un ormai veterano dei ruoli forti come Cumberbatch, l'indimenticato interprete di *Hawking*, *Il quinto potere* e *The imitation game*. Un volto ipnotico con un'espressività piacevolmente inquietante che è una garanzia per una storia come questa.

Tornando alla serie, riuscirà il nostro eroe a ritrovare sé stesso e recuperare la sua dignità? Questi sono i pochi interrogativi di un capitolo cinematografico interessante che merita di essere guardato con la stessa pazienza e curiosità di chi si sottopone alla risoluzione di un enigma esistenziale. Agli spettatori la scelta e il giudizio finale.

Animal House



di Alessio Capellani

Sistemi complessi e salvezza della (nostra) specie



Secondo la teoria dei sistemi complessi, l'intelligenza globale è l'interazione organizzata di numerosi individui non consapevoli delle loro azioni, in grado di creare un sistema che dimostra intelligenza.

Ovvero la capacità di un soggetto singolare o plurale, sia esso persona, animale, pianta o altro, di reagire in modo sensato agli stimoli ambientali ed evolvere, basandosi su una o pochissime regole basilari, che producono una moltitudine di comportamenti complessi e imprevedibili dai singoli individui.

L'esempio chiarificatore di questa particolare forma di intelligenza sono le termiti e la loro indiscussa

capacità di creare nidi formidabili. All'interno di un gruppo, ognuna delle migliaia di esemplari svolge un compito tanto semplice quanto utile allo scopo finale di creare un nido. La cosa sorprendente è che tutti i compiti e le azioni che svolgono le termiti sono determinati da semplici tracce ormonali lasciate nel terreno, al fine di far recuperare a qualsiasi esemplare del gruppo un carico caduto ad un altro esemplare durante il trasporto, causando l'accumularsi di elementi utili alla formazione del nido intorno alla regina.

Altrettanto sorprendente è pensare che, con tutta probabilità, le termiti non hanno una chiara coscienza dei compiti che svolgono, tuttavia sono specializzate e agiscono comunque. Singolarmente quindi non possiamo dire che siano del tutto intelligenti, ma dalle loro capacità collettive di sistema ne consegue un adattamento, una difesa del territorio e una caparbietà evolutiva, tutto allo scopo di realizzare un grande nido fortissima. Dire che in questo non ci sia un briciolo di intelligenza è difficile, però dobbiamo specificare che si tratta di intelligenza globale o collettiva.

I sistemi complessi, adattivi e aperti, sono tutti intorno a noi, noi stessi siamo sistemi di sistemi. Come individui siamo fatti di variegati agglomerati di cellule e par-

ticelle, più o meno specializzate, e allo stesso tempo siamo inseriti in contesti sociali più o meno estesi e facciamo parte di comunità nazionali e sovranazionali, infine facciamo tutti parte del pianeta su cui viviamo.

La cosa che ci distingue dalle piante e dagli animali è la capacità di esprimere volontà e intelligenza proprie delle nostre caratteristiche di specie. Tuttavia, ciò non ci lascia estranei all'intelligenza globale di sistema, in cui siamo inseriti, che permette alle nostre strutture sociali di evolvere con modalità analoghe alla struttura sociale delle termiti. Quindi anche la nostra società umana è in parte il risultato di poche e semplici regole capaci di determinare comportamenti dagli esiti non facilmente prevedibili.

In questo senso, si potrebbero fare molti esempi, ma utilizziamo la prospettiva di uno degli istinti primari, generatrice di aggregazione, la paura. Essa è una fonte quasi inesauribile di energia vitale che fa emergere reazioni a catena, a partire dal singolo ma che si propagano come un'onda a tutto il sistema che così prende vita con un'intelligenza globale, che si autogoverna partendo da semplici regole di base che l'hanno generato.

La consapevolezza di come la complessità sia intrinsecamente parte dei sistemi viventi e come questi

si autoriproducano con un'intelligenza globale o collettiva, dovrebbe far riflettere noi essere umani – l'unica specie dotata di un'intelligenza in grado di rappresentare e prevedere gli effetti di almeno una parte dei propri comportamenti – per evitare che le nostre azioni consapevoli facciano collassare i sistemi in cui viviamo. Perché se è vero che in un'ottica di lungo periodo le particelle elementari si ricompongono in nuovi sistemi, individuali o collettivi, e tutto si

rigenera e tende a un nuovo equilibrio, se con le nostre azioni consapevoli scateniamo, per esempio, una guerra atomica, nel nuovo sistema di sistemi che sarà il nostro pianeta, noi, come essere umani, potremmo non esserci. Quindi, senza pretendere di avere in mano tutte le certezze, perché è semplicemente impossibile, facciamo del nostro meglio con responsabilità, sincerità e fiducia. Già questo basterebbe per avere un mondo migliore per tutti.



L'indirizzo **UTILE!**



ACCONCIATURE/PARRUCCHIERI

• **Barbara acconciature**
Professionista dei tuoi capelli
Via F. Lassalle, 7 (citofono 742)
Milano
☎ 0289513693
Riceve su appuntamento
Sconto ai lettori de Il Sud Milano!

APPARECCHI ACUSTICI

• **Centro Euroacustic**
Via Lagrange 13
Milano
☎ 0236536730
www.centro-euroacustic.com
sconto speciale 25%
Test uditivo gratuito!

CARTOLERIA-FORNITURE PER UFFICI

• **Buffetti - Milcopy**
Forniture per ufficio, vendita e assistenza tecnica, noleggio fotocopiatrici
Via Ettore Ponti 21 - Milano
☎ 0289126093 ☎ 3356075512
milcopy@libero.it

DENTISTA

• **Centro Odontoiatrico dott. Luciano Vannucchi e C. sas**
Via F.lli Fracchini 8/10 (ang. via D'Ascanio)
Milano
☎ 0289304881
info@centrovannucchisas.it
Prima visita con radiografia panoramica e preventivo gratis

EDILIZIA

• **Impresa edile di Paolo Speciale**
Ristrutturazione appartamenti
Via F.lli Fracchini 12
Milano
Contattaci ai seguenti recapiti
☎ 0289513693
☎ 3358411051
paolo.speciale61@gmail.com

ELETTRONICA ED ELETTRODOMESTICI

• **ITEI sas**
Assistenza e vendita elettrodomestici e clima
Via G.B. Balilla 8
Milano
☎ 0258106432

FISIOTERAPIA

• **Studio associato Fisiocenter**
Studio di fisioterapia - massoterapia
terapie fisiche - riabilitazione
Via Ripamonti 191
Milano
☎ 025691899
info@fisiocenter.eu
www.fisiocenter.eu

GELATERIA/PASTICCERIA

• **Binda 5**
Gelateria artigianale, Caffetteria, Pasticceria
Via Ambrogio Binda 5
Milano
☎ 0289150681
gelateriabinda5@icloud.com

MACELLAIO - CIBI PRONTI

• **Macelleria Arosio dal 1962 di Remi Massimo & Elena**
L'arte della carne
Viale Famagosta 2
(entrata via Voltri)
Milano
☎ 02819431

OTTICO

• **Centro Ottico Mirarchi**
Occhiali - Lenti a contatto
Controllo della vista
Via Medeghino 39 ang. p.zza Abbiategrasso
Milano
☎ 0284895262
☎ 3457551230
tmirarchi@alice.it

PALESTRA

• **Palestra La Chimera**
Sala fitness - Pilates reformer
Rieducazione motoria
Viale Famagosta 10
Milano
☎ 0289127007
www.palestrachimera.it
palestrachimera@gmail.com

PANETTERIA

• **Le Panettiere**
Pasticceria - pane - pizza - focaccia
Via Tanaro 1
Quinto de' Stampi (MI)
☎ 0257506575

PULIZIE

• **SAGEM srl**
Impresa di pulizie per condomini ed uffici
Contattaci per informazioni e preventivi
☎ 0289516371
sagem@sagempulizie.it / www.sagempulizie.it

RISTRUTTURAZIONE

• **Marnini sas**
Consulenze immobiliari, ristrutturazioni
Via Medeghino 10 - Milano
☎ 028465585

SCALDABAGNI, RIPARAZIONI IDRAULICA, ELETTRICITÀ

• **Scaldabagni - Condizionatori**
Riparazioni in genere Basile Cosimo
Pronto intervento su tutta Milano
☎ 3332451437
cosimo.basileidraulica@virgilio.it

TENDE DA SOLE E ZANZARIERE

• **Zacchetti Massimo**
Tendaggi-tapparelle veneziane-riparazioni varie
Via Curiel 36 - Rozzano (MI)
☎ 0236549353
massimo_zacchetti@fastwebnet.it
www.tendezacchetti.com

• **SEWA srl**
Tende da sole, cambio tende zanzariere, riparazioni tapparelle
Via Neera 25/3 Milano
☎ 028464915
info@sewa.it / www.milanotendedasole.it



Realizziamo sogni
SCANSIONA IL QR

MilanoCityDoor.it

UN'INIZIATIVA IMMOBILIARE
 cmbcasa

UFFICIO COMMERCIALE
 PROMEA InfoService

MILANO CITY DOOR

PIÙ GRANDE
PIÙ SICURA
PIÙ CONNESSA

NZEB
ENERGY BUILDING NEARLY ZERO

UN NUOVO INIZIO, UNA NUOVA OPPORTUNITÀ

Milano City Door, inaugura il nuovo lotto e apre la porta di Milano, ancora una volta, a chi vuole scegliere uno stile di vita sostenibile, contemporaneo e, allo stesso tempo, accessibile.

02.57518198

VIA VALLEAMBROSIA 23, ROZZANO (MI)

